

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica		Chirurgia, anestesia, rianimazione, home care	
7	Il Quotidiano del Sud - Irpinia	16/06/2017	<i>E' LA CAMPANIA LA REGIONE PIU' OBESA</i>	2
	PIAZZACARDARELLI.COM	16/06/2017	<i>UN APPELLO DEI PAZIENTI OBESI AL GOVERNATORE DE LUCA</i>	3
10	Roma	16/06/2017	<i>OBESITA', IN CAMPANIA SONO 500MILA.</i>	5
	247.Libero.it	15/06/2017	<i>OBESITA': I PAZIENTI A DE LUCA: 'MIGLIORIAMO I PDTA E INVESTIAMO SUI CENTRI DI ECCELLENZA PER FERMAR</i>	6
	Ansa	15/06/2017	<i>OBESITA': SOS PAZIENTI A GOVERNATORE DE LUCA LA CAMPANIA REGISTRA LA PIU' ALTA PERCENTUALE DI OBESI</i>	7
	Argacampania.it	15/06/2017	<i>CONFERENZA STAMPA RETI PER LA GESTIONE DEL PAZIENTE OBESO ALLA LUCE DELLA NUOVA GOVERNANCE SANITARIA</i>	8
	Dentrosalerno.it	15/06/2017	<i>NAPOLI: APPELLO OBESI A GOVERNATORE DE LUCA</i>	11
	Expartibus.it	15/06/2017	<i>APPELLO DEI PAZIENTI OBESI A DE LUCA</i>	13
	Gazzettadinapoli.it	15/06/2017	<i>I GRAVEMENTE OBESI SCRIVONO A DE LUCA: NON COSTRINGETECI A CURARCI ALTROVE</i>	16
	Ifattidinapoli.it	15/06/2017	<i>SANITA': APPELLO DEI PAZIENTI OBESI A DE LUCA</i>	19
	Ilgiornaledicasoria.it	15/06/2017	<i>UN APPELLO DEI PAZIENTI OBESI AL GOVERNATORE DE LUCA</i>	21
	Ilmattino.it	15/06/2017	<i>APPELLO DEI PAZIENTI OBESI A DE LUCA CONTRO IL TURISMO SANITARIO</i>	24
	Le-Ultime-Notizie.eu	15/06/2017	<i>APPELLO DEI PAZIENTI OBESI A DE LUCARN CONTRO IL TURISMO SANITARIO</i>	26
	NEWMEDIAPRESS.IT	15/06/2017	<i>CONTRO LA MIGRAZIONE SANITARIA APPELLO DEGLI OBESI A DE LUCA</i>	27
	Quotidianoitalia.it	15/06/2017	<i>LA CAMPANIA E' LA REGIONE CON LA PERCENTUALE PIU' ALTA DI OBESI</i>	30
	Quotidianosanita.it	15/06/2017	<i>OBESITA': I PAZIENTI A DE LUCA: MIGLIORIAMO I PDTA E INVESTIAMO SUI CENTRI DI ECCELLENZA PER FERMARE</i>	33
	Quotidianosanita.it	15/06/2017	<i>OBESITA': I PAZIENTI A DE LUCA: "MIGLIORIAMO I PDTA E INVESTIAMO SUI CENTRI DI ECCELLENZA PER FERMARE</i>	35
	SINAPSINEWS.INFO	15/06/2017	<i>GRANDI OBESI IN FUGA DALLA CAMPANIA</i>	37
	Agenzianova.com	14/06/2017	<i>NAPOLI: DOMANI CONFERENZA STAMPA AL CONTINENTAL SULL'OBESITA' IN CAMPANIA</i>	41
	Progettoitalianews.net	14/06/2017	<i>A NAPOLI, DOMANI, RETI PER LA GESTIONE DEL PAZIENTE OBESO ALLA LUCE DELLA NUOVA GOVERNANCE SANITARIA</i>	42
	Reportweb.tv	14/06/2017	<i>CONVEGNO A NAPOLI RETI PER LA GESTIONE DEL PAZIENTE OBESO</i>	43
	247.Libero.it	13/06/2017	<i>NAPOLI, GIOVEDI' 15 GIUGNO LA PRESENTAZIONE DEL CONVEGNO "RETI PER LA GESTIONE DEL PAZIENTE OBESO"</i>	44
	Expartibus.it	13/06/2017	<i>IL 15 GIUGNO ALLHOTEL ROYAL CONTINENTAL DI NAPOLI</i>	45
	Quasimezzogiorno.org	13/06/2017	<i>NAPOLI, GIOVEDI' 15 GIUGNO LA PRESENTAZIONE DEL CONVEGNO RETI PER LA GESTIONE DEL PAZIENTE OBESO</i>	46
	Solonews.eu	13/06/2017	<i>IL 15 GIUGNO ALLHOTEL ROYAL CONTINENTAL DI NAPOLI</i>	47
	Retenews24.it	12/06/2017	<i>RETI PER LA GESTIONE DEL PAZIENTE OBESO ALLA LUCE DELLA NUOVA GOVERNANCE SANITARIA IN REGIONE CAMPAN</i>	48

■ NAPOLI La richiesta al Governatore per essere curati nei centri di eccellenza locali È la Campania la regione più obesa

L'appello dei pazienti a De Luca per migliorare i percorsi diagnostico-terapeutici

NAPOLI - La Campania è la Regione con la percentuale più alta di obesi. Se in Italia quasi il 40% della popolazione è in sovrappeso e più del 10% (6 milioni di persone) è obesa, secondo la SICOB - Società Italiana di Chirurgia Bariatrica - nella nostra regione la situazione è molto più allarmante. La percentuale di obesità infatti arriva al 18% e il tasso di sovrappeso della popolazione sfiora il 50%, soprattutto tra i giovani. Gli obesi in Campania sono oggi 500.000 e le comorbidità legate a questa patologia destano sempre maggiore preoccupazione. L'obesità grave, infatti, incide pesantemente sulla qualità di vita delle persone che ne sono affette riducendo le aspettative di vita di quasi 15 anni. A questo si aggiunge il rischio di morte per le comorbidità, come le malattie cardiovascolari che aumentano di oltre il 50% la mortalità e il diabete che determina il 40% di possibilità di decesso. Tra le malattie croniche connesse all'obesità vi sono anche le artropatie e i problemi della



Medici in corsia

colonna vertebrale. In aumento anche i tumori a carico di vari organi. La ripercussione in termini economici è notevole. I costi sanitari diretti per il paziente obeso aumentano di oltre il 50% rispetto a quelli sostenuti per un paziente normopeso, mentre quelli indiretti ammontano ad oltre 300 euro per persona l'anno con un aumento del costo pro-capite dell'8% per ogni punto di indice di massa corporea (dati del Ministero della Salute 2016-2019). Per la sola re-

gione Campania quindi, la voce «obesità» comporta una spesa di circa 900 milioni di euro.

Nasce da qui il dibattito «Reti per la gestione del paziente obeso alla luce della nuova governance sanitaria in Regione Campania», che si è svolto ieri mattina a Napoli. Ad aprire la giornata è stato Giorgio Garofalo, Presidente ONS - Obesità, Nutrizione e Salute, una realtà di oltre 3mila pazienti, nata circa un anno fa per supportare i pazienti obesi - con una lettera aperta al Governatore

della Campania, Vincenzo de Luca nella quale l'Associazione ha ribadito la fiducia nel Governatore, nel Sistema Sanitario campano, nelle Sue strutture e nella professionalità dei Suoi medici. Un appello per migliorare i percorsi diagnostico terapeutici dedicati al paziente obeso, confermando la volontà di non andare fuori Regione e di voler essere curati nei centri di eccellenza del territorio.

Secondo la comunità scientifica la chirurgia bariatrica rappresenta la soluzione più efficace, che consente un calo di peso significativo, con ripercussioni positive sulle comorbidità e di conseguenza anche sui costi sociali. Lo conferma anche un'analisi del Centro di Studio e Ricerca sulla Sanità Pubblica (CESP) dell'Università degli Studi Milano-Bicocca, in cui viene dimostrato che il rapporto di costo-efficacia della chirurgia bariatrica in Italia è molto più vantaggioso rispetto ad un approccio non chirurgico, nel medio e nel lungo periodo.



Cultura e Società

UN APPELLO DEI PAZIENTI OBESI AL GOVERNATORE DE LUCA

16/06/2017 di C.S. Redazione



La Campania è la Regione con la percentuale più alta di obesi. Se in Italia quasi il 40% della popolazione è in sovrappeso e più del 10% (6 milioni di persone) è obesa, secondo la SICOB - Società Italiana di Chirurgia Bariatrica - nella nostra regione la situazione è molto più allarmante. La percentuale di obesità infatti arriva al 18% e il tasso di sovrappeso della popolazione sfiora il 50%, soprattutto tra i giovani.

Gli obesi in Campania sono oggi 500.000 e le comorbidità legate a

questa patologia destano sempre maggiore preoccupazione. L'obesità grave, infatti, incide pesantemente sulla qualità di vita delle persone che ne sono affette riducendo le aspettative di vita di quasi 15 anni. A questo si aggiunge il rischio di morte per le comorbidità, come le malattie cardiovascolari che aumentano di oltre il 50% la mortalità e il diabete che determina il 40% di possibilità di decesso. Tra le malattie croniche connesse all'obesità vi sono anche le artropatie e i problemi della colonna vertebrale. In aumento anche i tumori a carico di vari organi. La ripercussione in termini economici è notevole. I costi sanitari diretti per il paziente obeso aumentano di oltre il 50% rispetto a quelli sostenuti per un paziente normopeso, mentre quelli indiretti ammontano ad oltre 300 euro per persona l'anno con un aumento del costo pro-capite dell'8% per ogni punto di indice di massa corporea (dati del Ministero della Salute sulle strategie di intervento 2016-2019). Per la sola regione Campania quindi, la voce "obesità" comporta una spesa di circa 900 milioni di euro.

Nasce da qui l'iniziativa **"Reti per la gestione del paziente obeso alla luce della nuova governance sanitaria in Regione Campania"**, che si è svolta a Napoli.

Ad aprire i lavori è stato **Giorgio Garofalo, Presidente ONS** – Obesità, Nutrizione e Salute, una realtà di oltre 3mila pazienti, nata circa un anno fa per supportare i pazienti obesi - con una lettera aperta al Governatore della Campania, Vincenzo de Luca nella quale l'Associazione ha ribadito la fiducia nel Governatore, nel Sistema Sanitario campano, nelle Sue strutture e nella professionalità dei Suoi medici. Un appello per migliorare i percorsi diagnostico terapeutici dedicati al paziente obeso, confermando la volontà di non andare fuori Regione e di voler essere curati nei centri di eccellenza del territorio.

Secondo la comunità scientifica la chirurgia bariatrica rappresenta la soluzione più efficace, che consente un calo di peso significativo, con ripercussioni positive sulle comorbidità e di conseguenza anche sui costi sociali. Lo conferma anche un'analisi del Centro di Studio e Ricerca sulla Sanità Pubblica (CESP) dell'Università degli Studi Milano-Bicocca, in cui viene dimostrato che il rapporto di costo-efficacia della chirurgia bariatrica in Italia è molto più vantaggioso rispetto ad un approccio non chirurgico, nel medio e nel lungo periodo. Lo studio afferma che, con la chirurgia bariatrica si può ottenere un guadagno per paziente di oltre tre anni di vita vissuta in condizioni di salute ottimali e una riduzione della spesa per paziente di 8.649 euro. Un dato a conferma dell'aumento degli interventi di chirurgia dell'obesità in Italia: oltre 11.000 nel 2015 contro gli 8000 del 2014. Dei 130 centri riconosciuti in Italia, una decina si trova in Campania. Quelli indicati dalla SICOB come centri di riferimento sono:

San Giovanni Bosco – Napoli;

1. A.O.U. Università Degli Studi Di Napoli "Federico II", Dipartimento Di Medicina Clinica e Chirurgia;
2. Presidio Ospedaliero - Pineta Grande di Castelvolturno,
3. A.Cardarelli – Uosd Chirurgia Bariatrica e Metabolica – Napoli,
4. Università degli studi di Salerno A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona Ospedale G. Fucito- Salerno,
5. Azienda Policlinico Universitario –Sun – Napoli,
6. Seconda Università di Napoli;
7. Villa Betania – Napoli

Ciò nonostante, continua incessante la migrazione sanitaria. Su 1.684 pazienti operati nel 2016 il 20% è andato fuori regione.



"Oggi vogliamo lanciare un appello per interrompere il turismo sanitario, non giustificato in una Regione come la Campania, - dice Luigi Piazza, Presidente della SICOB - che offre un sistema più che adeguato per la ricezione e la cura dei pazienti grazie alle sue strutture di eccellenza e ai validi professionisti presenti. Il problema oggi sono le liste di attesa troppo lunghe. Sono queste, infatti, che inducono i pazienti ad andare fuori Regione. Nonostante ciò, nel 2016, i centri di chirurgia bariatrica campani

hanno effettuato oltre 1.000 interventi ed un follow-up di pazienti operati pari a circa 4.000. Occorre quindi individuare i centri di eccellenza, investire su di loro e potenziarli. Questo però compete esclusivamente alla politica. Siamo certi, infatti, che l'implementazione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) finalizzato alla valorizzazione di centri di eccellenza, consentirebbe, entro un anno, di dimezzare la migrazione sanitaria."



"Un paziente obeso - conclude il Presidente ONS, Giorgio Garofalo - necessita di una rete assistenziale con un approccio multidisciplinare che lo prenda in carico, lo accompagni e lo guidi nel suo percorso di cura fino ad arrivare, nei casi più gravi, all'intervento chirurgico. Per potersi sottoporre all'intervento, però, occorre seguire un iter fatto di dieta e psicoterapia, al fine di raggiungere il calo ponderale necessario. Si tratta di un percorso lungo, difficile e pieno di ostacoli. La nostra associazione - continua - crea gruppi di ascolto e di supporto, ma anche in questa fase sarebbe importante la presenza delle Istituzioni perché al momento l'obesità non è ancora riconosciuta come malattia".

All'incontro, moderato dal giornalista RAI Franco Di Mare, hanno partecipato Antonella Guida, Dirigente Staff Tecnico Operativo della Direzione Generale Tutela Salute della Regione Campania, Paolo Cortesi, Docente dell'Università degli Studi di Milano - Bicocca, Giovanni Porcelli, Amministratore Delegato della So.Re.Sa SPA., Luigi Piazza, Presidente SICOB e Giorgio Garofalo, Presidente dell'Associazione ONS - Obesità Nutrizione e Salute.

SANITÀ È la regione con la percentuale più alta. L'appello dei pazienti a De Luca: sia tra gli obiettivi principali

Obesità, in Campania sono 500mila

NAPOLI. La Campania è la Regione con la percentuale più alta di obesi. Se in Italia quasi il 40% della popolazione è in sovrappeso e più del 10% (6 milioni di persone) è obesa, secondo la Sicob - Società Italiana di Chirurgia Bariatrica - nella nostra regione la situazione è molto più allarmante. La percentuale di obesità, infatti, arriva al 18% e il tasso di sovrappeso della popolazione sfiora il 50%, soprattutto tra i giovani. Sono 500mila gli obesi in Campania, e le comorbilità legate a questa patologia destano sempre maggiore preoccupazione. La ripercussione in termini economici è notevole. I costi sanitari diretti per il paziente obeso aumentano di oltre il 50% rispetto a quelli sostenuti per un paziente normopeso, mentre quelli indiretti ammontano ad oltre 300 euro per persona l'anno, dicono i dati del Ministero della Salute sulle strategie di intervento 2016-2019. Per la sola regione Campania quindi, la voce "obesità" comporta una spesa di circa 900 milioni di euro. Nasce proprio da qui il dibattito "Reti per la gestione del paziente obeso alla luce della nuova governance sanitaria in Regione Campania". Ad aprire i lavori è stato Giorgio Garofalo, presidente Ons (Obesità, Nutrizione e Salute), una realtà di oltre 3mila pazienti, nata circa un anno fa per supportare le persone obese. In una lettera aperta al governatore della Campania, Vincenzo de Luca, l'associazione ribadisce la fiducia nel Governatore, nel sistema sanitario campano, e nella professionalità dei suoi medici. In par-

ticolare, Garofalo lancia un appello al numero uno di Palazzo Santa Lucia per migliorare i percorsi diagnostico terapeutici dedicati al paziente obeso, confermando la volontà di non andare fuori Regione e di voler essere curati nei centri di eccellenza del territorio. Secondo la comunità scientifica la chirurgia bariatrica rappresenta la soluzione più efficace, che consente un calo di peso significativo, con ripercussioni positive sulle comorbilità e di conseguenza anche sui costi sociali. «Speriamo che il Governo affidi a lei, in tempi brevi, la nomina di commissario - scrive



il presidente di Ons rivolgendosi a De Luca - vorremmo che ponesse tra i primi punti del suo programma l'obesità che ha tanti costi diretti e indiretti sia in am-

bito sociale sia sanitario - prosegue - Solo una decisione da parte di una figura politica come la sua può guidare questo processo di cambiamento».





CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Altre regioni

Cronaca Economia Mondo Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia Informazione locale Stampa estera

Obesità. I pazienti a De Luca: 'Miglioriamo i Pdta e investiamo sui centri di eccellenza per fermare il turismo sanitario'

QuotidianoSanità.it 4 Crea Alert 15-6-2017

Scienza e Tecnologia - Occorre anche individuare i Centri di eccellenza, investire su di loro e potenziarli. In Campania la più alta percentuale di obesi: il 18% contro il 10% della media nazionale con un impatto sul sistema di 900 milioni di euro. Il tema al centro del ...

[Leggi la notizia](#)



FondazioneCharta Appello dei #pazienti obesi a De Luca contro il turismo sanitario #sicob #salute #obesità
<https://t.co/fxgrsOu1o2> <https://t.co/yPHcA3zryK>

Persone: [de luca presidente](#)
Organizzazioni: [regione università degli studi](#)
Luoghi: [campania italia](#)
Tags: [pazienti centri](#)

CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Mi piace Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

[Termini e condizioni d'uso - Contattaci](#)



Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

[Scopri di più](#)

CITTA'

- | | | |
|---------|-----------|------------|
| Milano | Palermo | Perugia |
| Roma | Firenze | Cagliari |
| Napoli | Genova | Trento |
| Bologna | Catanzaro | Potenza |
| Venezia | Ancona | Campobasso |
| Torino | Trieste | Aosta |
| Bari | L'Aquila | |

[Altre città](#)

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7

il nostro network

LIBERO PAGINE BIANCHE PAGINE GIALLE SUPEREVA TUTTOCITTÀ VIRGILIO

[Italiaonline.it](#) [Fusione](#) [Note legali](#) [Privacy](#) [Cookie Policy](#) [Aiuto](#) [Segnala Abuso](#)

© ITALIAONLINE 2017 - P. IVA 03970540963

2017-06-15 14:03

Obesità: sos pazienti a governatore De Luca

La Campania registra la più alta percentuale di obesi (500.000)

NAPOLI

(ANSA) - NAPOLI, 15 GIU - La Campania è la Regione con la percentuale più alta di obesi. Se in Italia quasi il 40% della popolazione è in sovrappeso e più del 10% (6 milioni di persone) è obesa, secondo la SICOB - Società Italiana di Chirurgia Bariatrica - nella nostra regione la situazione è molto più allarmante. La percentuale di obesità infatti arriva al 18% e il tasso di sovrappeso della popolazione sfiora il 50%, soprattutto tra i giovani.

Gli obesi in Campania sono oggi 500.000 e le comorbilità legate a questa patologia destano sempre maggiore preoccupazione. L'obesità grave, infatti, incide pesantemente sulla qualità di vita delle persone che ne sono affette riducendo le aspettative di vita di quasi 15 anni. A questo si aggiunge il rischio di morte per le comorbilità, come le malattie cardiovascolari che aumentano di oltre il 50% la mortalità e il diabete che determina il 40% di possibilità di decesso. Tra le malattie croniche connesse all'obesità vi sono anche le artropatie e i problemi della colonna vertebrale. In aumento anche i tumori a carico di vari organi. La ripercussione in termini economici è notevole. I costi sanitari diretti per il paziente obeso aumentano di oltre il 50% rispetto a quelli sostenuti per un paziente normopeso, mentre quelli indiretti ammontano ad oltre 300 euro per persona l'anno con un aumento del costo pro-capite dell'8% per ogni punto di indice di massa corporea (dati del Ministero della Salute sulle strategie di intervento 2016-2019). Per la sola regione Campania quindi, la voce "obesità" comporta una spesa di circa 900 milioni di euro. Nasce da qui il dibattito "Reti per la gestione del paziente obeso alla luce della nuova governance sanitaria in Regione Campania", che si è svolto questa mattina a Napoli. Ad aprire la giornata è stato Giorgio Garofalo, Presidente ONS - Obesità, Nutrizione e Salute, una realtà di oltre 3mila pazienti, nata circa un anno fa per supportare i pazienti obesi - con una lettera aperta al Governatore della Campania, Vincenzo de Luca nella quale l'Associazione ha ribadito la fiducia nel Governatore, nel Sistema Sanitario campano, nelle Sue strutture e nella professionalità dei Suoi medici. Un appello per migliorare i percorsi diagnostico terapeutici dedicati al paziente obeso, confermando la volontà di non andare fuori Regione e di voler essere curati nei centri di eccellenza del territorio.

Secondo la comunità scientifica la chirurgia bariatrica rappresenta la soluzione più efficace, che consente un calo di peso significativo, con ripercussioni positive sulle comorbilità e di conseguenza anche sui costi sociali. Lo conferma anche un'analisi del Centro di Studio e Ricerca sulla Sanità Pubblica (CESP) dell'Università degli Studi Milano-Bicocca, in cui viene dimostrato che il rapporto di costo-efficacia della chirurgia bariatrica in Italia è molto più vantaggioso rispetto ad un approccio non chirurgico, nel medio e nel lungo periodo. Lo studio afferma che, con la chirurgia bariatrica si può ottenere un guadagno per paziente di oltre tre anni di vita vissuta in condizioni di salute ottimali e una riduzione della spesa per paziente di 8.649 euro. Un dato a conferma dell'aumento degli interventi di chirurgia dell'obesità in Italia: oltre 11.000 nel 2015 contro gli 8000 del 2014. Dei 130 centri riconosciuti in Italia, una decina si trova in Campania.

(ANSA).

Cerca nel sito

Cerca nelle rubriche

gg

mn

aaaa

CERCA

ARGA CAMPANIA "Francesco Landolfo"



Gruppo di specializzazione - Associazione regionale giornalisti campani per l'agricoltura, alimentazione, ambiente, territorio, foreste, pesca, energie rinnovabili

CAMPANIA SLOW FOOD

BASILICATA

CALABRIA

PUGLIA

AIS SOMMELIER

ONAF, LATTE E LATTICINI

EVENTI | IL CONTADINO | LIBRI | MOSTRE | CONCORSI E PREMI | NAPOLI PER I NAPOLETANI | ENOLOGIA E VITICOLTURA | OLIVICOLTURA

Attività Arga | Attualità | Agricoltura e agroalimentare | Ambiente e energia | Animali e Zootecnica | Trasporti | Cronologia | Gastronomia e Ricette | Mare e Pesca | Medicina, salute e dietetica | Mostre Poza | Parchi, interesse e comunità | Turismo e Cultura

Medicina, salute e dintorni

CONFERENZA STAMPA RETI PER LA GESTIONE DEL PAZIENTE OBESO ALLA LUCE DELLA NUOVA GOVERNANCE SANITARIA IN REGIONE CAMPANIA. UN APPELLO DEI PAZIENTI OBESI AL GOVERNATORE DE LUCA...



Gino Di Mare Pubblicato il 15/06/2017 | Stampa

Napoli UN APPELLO DEI PAZIENTI OBESI AL GOVERNATORE DE LUCA CREDIAMO NEL SISTEMA REGIONALE CAMPANO VOLTO A MIGLIORARE LE RETI PER LA GESTIONE DELL'OBESITA' ED EVITARE IL TURISMO SANITARIO
 Un'emergenza per la Campania che registra la più alta percentuale di obesi (500.000) - 18% contro il 10% della media nazionale - con un impatto sul sistema di 900 milioni di Euro
 Napoli, 15 giugno 2017 – La Campania è la Regione con la percentuale più alta di obesi. Se in Italia quasi il 40% della popolazione è in sovrappeso e più del 10% (6 milioni di persone) è obesa, secondo la SICOB - Società Italiana di Chirurgia Bariatrica - nella nostra regione la situazione è molto più allarmante. La percentuale di obesità infatti arriva al 18% e il tasso di sovrappeso della popolazione sfiora il 50%, soprattutto tra i giovani.
 Gli obesi in Campania sono oggi 500.000 e le comorbidità legate a questa patologia destano sempre maggiore preoccupazione. L'obesità grave, infatti, incide pesantemente sulla qualità di vita delle persone che ne sono affette riducendo le aspettative di vita di quasi 15 anni. A questo si aggiunge il rischio di morte per le comorbidità, come le malattie cardiovascolari che aumentano di oltre il 50% la mortalità e il diabete che determina il 40% di possibilità di decesso. Tra le malattie croniche connesse all'obesità vi sono anche le artropatie e i problemi della colonna vertebrale. In aumento anche i tumori a carico di vari organi. La ripercussione in termini economici è notevole. I costi sanitari diretti per il paziente obeso aumentano di oltre il 50% rispetto a quelli sostenuti per un paziente normopeso, mentre quelli indiretti ammontano ad oltre 300 euro per persona l'anno con un aumento del costo pro-capite dell'8% per ogni punto di indice di massa corporea (dati del Ministero della Salute sulle strategie di intervento 2016-2019). Per la sola regione Campania quindi, la voce "obesità" comporta una spesa di circa 900 milioni di euro. Nasce da qui il dibattito "Reti per la gestione del paziente obeso alla luce della nuova governance sanitaria in Regione Campania", che si è svolto questa mattina a Napoli. Ad aprire la giornata è stato Giorgio Garofalo, Presidente ONS – Obesità, Nutrizione e Salute, una realtà di oltre 3mila pazienti, nata circa un anno fa per supportare i pazienti obesi - con una lettera aperta al Governatore della Campania, Vincenzo de Luca nella quale l'Associazione ha ribadito la fiducia nel Governatore, nel Sistema Sanitario campano, nelle Sue strutture e nella professionalità dei Suoi medici. Un appello per migliorare i percorsi diagnostico terapeutici dedicati al paziente obeso, confermando la volontà di non andare fuori Regione e di voler essere curati nei centri di eccellenza del territorio.

Medicina, salute e dintorni



15/06/2017 **Roma**
 Allarme dei massimi esperti, nel corso del V Seminario della Società Italiana di Cardiologia Geriatrica per affrontare il problema della polifarmacoterapia...
 Simonetta De Chiara Ruffo



17/06/2017 **Napoli**
 LA FEDERAZIONE DEI DISABILI DELLA CAMPANIA A CONFRONTO CON LE ISTITUZIONI. SUPERARE IL DISAGIO SOCIALE E PER IL MANCATO INSERIMENTO DEI DISABILI AL VIA UNA SINERGIA ISTITUZIONALE DELLA FAND...
 Agostino Ingenito



IL DIRITTO AL CIBO SANO PER VIVERE IN SALUTE

VENERDI 16 GIUGNO 2017, ORE 10.30

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 079945

Secondo la comunità scientifica la chirurgia bariatrica rappresenta la soluzione più efficace, che consente un calo di peso significativo, con ripercussioni positive sulle comorbilità e di conseguenza anche sui costi sociali. Lo conferma anche un'analisi del Centro di Studio e Ricerca sulla Sanità Pubblica (CESP) dell'Università degli Studi Milano-Bicocca, in cui viene dimostrato che il rapporto di costo-efficacia della chirurgia bariatrica in Italia è molto più vantaggioso rispetto ad un approccio non chirurgico, nel medio e nel lungo periodo. Lo studio afferma che, con la chirurgia bariatrica si può ottenere un guadagno per paziente di oltre tre anni di vita vissuta in condizioni di salute ottimali e una riduzione della spesa per paziente di 8.649 euro. Un dato a conferma dell'aumento degli interventi di chirurgia dell'obesità in Italia: oltre 11.000 nel 2015 contro gli 8000 del 2014. Dei 130 centri riconosciuti in Italia, una decina si trova in Campania. Quelli indicati dalla SICOB come centri di riferimento sono:

1. San Giovanni Bosco – Napoli;
2. A.O.U. Università Degli Studi Di Napoli "Federico II", Dipartimento Di Medicina Clinica e Chirurgia;
3. Presidio Ospedaliero - Pineta Grande di Castelvolturno,
4. A.Cardarelli – Uosd Chirurgia Bariatrica e Metabolica – Napoli,
5. Università degli studi di Salerno A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona Ospedale G. Fucito-Salerno,
6. Azienda Policlinico Universitario –Sun – Napoli,
7. Seconda Università di Napoli;
8. Villa Betania – Napoli

Ciò nonostante, continua incessante la migrazione sanitaria. Su 1.684 pazienti operati nel 2016 il 20% è andato fuori regione.

"Oggi vogliamo lanciare un appello per interrompere il turismo sanitario, non giustificato in una Regione come la Campania, - dice Luigi Piazza, Presidente della SICOB - che offre un sistema più che adeguato per la ricezione e la cura dei pazienti grazie alle sue strutture di eccellenza e ai validi professionisti presenti. Il problema oggi sono le liste di attesa troppo lunghe. Sono queste, infatti, che inducono i pazienti ad andare fuori Regione. Nonostante ciò, nel 2016, i centri di chirurgia bariatrica campani hanno effettuato oltre 1.000 interventi ed un follow-up di pazienti operati pari a circa 4.000. Occorre quindi individuare i centri di eccellenza, investire su di loro e potenziarli. Questo però compete esclusivamente alla politica. Siamo certi, infatti, che l'implementazione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) finalizzato alla valorizzazione di centri di eccellenza, consentirebbe, entro un anno, di dimezzare la migrazione sanitaria."

"Un paziente obeso – conclude il Presidente ONS, Giorgio Garofalo - necessita di una rete assistenziale con un approccio multidisciplinare che lo prenda in carico, lo accompagni e lo guidi nel suo percorso di cura fino ad arrivare, nei casi più gravi, all'intervento chirurgico. Per potersi sottoporre all'intervento, però, occorre seguire un iter fatto di dieta e psicoterapia, al fine di raggiungere il calo ponderale necessario. Si tratta di un percorso lungo, difficile e pieno di ostacoli. La nostra associazione – continua - crea gruppi di ascolto e di supporto, ma anche in questa fase sarebbe importante la presenza delle Istituzioni perché al momento l'obesità non è ancora riconosciuta come malattia".

All'incontro, moderato dal giornalista RAI Franco Di Mare, hanno partecipato Antonella Guida, Dirigente Staff Tecnico Operativo della Direzione Generale Tutela Salute della Regione Campania, Paolo Cortesi, Docente dell'Università degli Studi di Milano – Bicocca, Giovanni Porcelli, Amministratore Delegato della So.Re.Sa SPA., Luigi Piazza, Presidente SICOB e Giorgio Garofalo, Presidente dell'Associazione ONS – Obesità Nutrizione e Salute.

Ufficio Stampa

Gino di Mare ginostarservice@gmail.com

Simonetta de Chiara Ruffo simonettadechiara@gmail.com

L'ASSOCIAZIONE ONS

ONS nasce a Napoli nel mese di giugno 2014 come gruppo Facebook e diventa poi Associazione nel 2017. Nasce affinché anche nel sud Italia, partendo da Napoli che ha il primato del tasso di obesità più alto d'Europa, si possa avere un punto di riferimento per tutti gli Obesi che hanno bisogno di sentirsi parte di un gruppo; accolti, supportati e indirizzati

L'associazione è nata perché si sentiva L'ESIGENZA, di una «comunità», un gruppo con molteplici caratteristiche; una virtuale attraverso il gruppo facebook e canali web, ed una fisica nei locali messi a disposizione per incontrarsi e confrontarsi.

Nasce per accompagnare chi affronta il percorso bariatrico durante tutte le sue fasi, dalla scelta dell'intervento alla ricostruzione plastica.

La richiesta costante degli utenti è LA CONCRETEZZA!

Vedere e capire il cambiamento attraverso le vittorie, i sacrifici e le difficoltà a cui si va incontro. Ecco perché nasce ONS, per favorire lo scambio di informazioni fra obesi ed ex obesi, ma soprattutto per la condivisione di gioie, successi ma a volte anche ricadute.

Quali obiettivi si pone ONS?

Offrire ai pazienti maggiori informazioni sui percorsi di cura oggi disponibili contro l'Obesità, sulle strutture di eccellenza multidisciplinari nella loro zona (con maggiore attenzione al sud Italia- Sito SICOB) così da ridurre la migrazione sanitaria, diminuire i costi dei rimborsi del sistema sanitario Regionale, ridurre le liste di attesa ed le spese per i pazienti.

Sostegno pratico e concreto a tutti coloro che cominciano un percorso multidisciplinare, in tutte le sue fasi, attraverso i canali web; gruppi di auto-aiuto; workshop: sulla cucina sana per chi ha intrapreso un intervento bariatrico, sul benessere psicofisico, soprattutto per rompere il silenzio dei DCA (disturbi del comportamento alimentare come Binge eating, Emotional eating, Nibbling, Craving ecc.); incontri periodici di confronto e condivisione come, ad esempio, le giornate dedicate al fitness con passeggiate di gruppo, ecc.

La collaborazione con le altre associazioni. ONS ONLUS vuole essere una forza aggiuntiva per portare la voce dei pazienti e i loro DIRITTI A LIVELLO NAZIONALE, per garantire agli obesi gli strumenti più adeguati di sostegno per affrontare questa grave patologia.

Come riesce a fare tutto questo ONS?

INSIEME TUTTO È PIÙ SEMPLICE :

Tutto ciò è possibile grazie alla comunione di intenti, a chi ci aiuta a rompere il silenzio e combatte con noi. Ecco perché ONS s'impegna CONCRETAMENTE A STARE VICINO A CHI SI SENTE SOLO ED EMARGINATO. Insieme e uniti riusciremo a far valere i nostri diritti, e a far riconoscere l'obesità come patologia invalidante. "Se è vero che io ho coscienza del mio corpo attraverso il mondo, è anche vero che il mio corpo è il perno del mondo, e in questo senso ho coscienza del mondo per mezzo del mio corpo.

CENTRO DEL BENESSERE FISICO
PALAZZO DI VETRO
VIA TENENTE LIGNOLA
CORBARA (SALERNO)

16/06/2017 **Corbara**

Il potenziale antitumorale del "Corbarino" e del pomodoro "SanMarzano" una giornata di approfondimento scientifico e su salute e benessere, con una tavola rotonda. IL REPORT e...



15/06/2017 **Napoli**

CONFERENZA STAMPA RETI PER LA GESTIONE DEL PAZIENTE OBESO ALLA LUCE DELLA NUOVA GOVERNANCE SANITARIA IN REGIONE CAMPANIA. UN APPELLO DEI PAZIENTI OBESI AL GOVERNATORE DE LUCA...

Gino Di Mare



07/06/2017 **Salerno**

10 ANNI DI "UN MARE DI SOLIDARIETÀ" VELATERAPIA PER I BAMBINI DELL'AIL 6 GIUGNO 2017 – MOLO MANFREDI alle ore 8:45 i bambini e i loro accompagnatori accolti dai medici, infermieri, volontari. IL REPORT e...

Mimmo Avagliano

INVITO ALLA CONFERENZA STAMPA RETI PER LA GESTIONE DEL PAZIENTE OBESO ALLA LUCE DELLA NUOVA GOVERNANCE SANITARIA IN REGIONE CAMPANIA

GIOVEDI 15 GIUGNO – ORE 10.30 HOTEL ROYAL CONTINENTAL – NAPOLI

INTERVERRANNO:

GIORGIO GAROFALO - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE ONS-OBESITÀ NUTRIZIONE E SALUTE.

ANTONELLA GUIDA - DIRIGENTE STAFF TECNICO OPERATIVO DIREZIONE GENERALE TUTELA SALUTE DELLA REGIONE CAMPANIA

PAOLO CORTESI - DOCENTE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO – BICOCCA,

GIOVANNI PORCELLI - AMMINISTRATORE DELEGATO SO.RE.SA.

LUIGI PIAZZA - PRESIDENTE SICOB

ALLA CONFERENZA STAMPA E' STATO INVITATO IL GOVERNATORE DELLA REGIONE CAMPANIA

VINCENZO DE LUCA

MODERA:FRANCO DI MARE

Napoli, 13 giugno 2017 . Giovedì 15 giugno, alle ore 10.30 all'Hotel Royal Continental – Napoli, avrà luogo la conferenza stampa Reti per la gestione del paziente obeso alla luce della nuova governance sanitaria in Regione Campania. All'incontro, moderato dal giornalista RAI Franco di Mare è stato invitato anche il Governatore della Campania Vincenzo de Luca. Inoltre, interverranno: Antonella Guida - Dirigente Staff Tecnico Operativo Direzione Generale Tutela Salute della Regione Campania, Paolo Cortesi - Docente Università Degli Studi Di Milano – Bicocca, Giovanni Porcelli - Amministratore Delegato So.Re.Sa. , Luigi Piazza - Presidente SICOB, Giorgio Garofalo - Presidente Associazione ONS-Obesità Nutrizione E Salute. Al termine seguirà un dibattito a cura delle realtà di Chirurgia Bariatrica in Campania La S.V. è invitata

Uff. Stampa Gino di Mare ginostarservice@gmail.com

Home » >> Sanità

Napoli: appello obesi a Governatore De Luca

Inserito da DentroSalerno on 15 giugno 2017 – 07:12

No Comment



La Campania è la Regione con la percentuale più alta di obesi. Se in Italia quasi il 40% della popolazione è in sovrappeso e più del 10% (6 milioni di persone) è obesa, secondo la **SICOB – Società Italiana di Chirurgia Bariatrica** - nella nostra regione la situazione è molto più allarmante. **La percentuale di obesità infatti arriva al 18% e il tasso di sovrappeso della popolazione sfiora il 50%, soprattutto tra i giovani.** Gli obesi in Campania sono oggi 500.000 e le comorbilità legate a questa patologia destano sempre maggiore preoccupazione.

L'obesità grave, infatti, incide pesantemente sulla qualità di vita delle persone che ne sono affette riducendo le aspettative di vita di quasi 15 anni. A questo si aggiunge il rischio di morte per le comorbilità, come le malattie cardiovascolari che aumentano di oltre il 50% la mortalità e il diabete che determina il 40% di possibilità di decesso. Tra le malattie croniche connesse all'obesità vi sono anche le artropatie e i problemi della colonna vertebrale. In aumento anche i tumori a carico di vari organi. La ripercussione in termini economici è notevole. I costi sanitari diretti per il paziente obeso aumentano di oltre il 50% rispetto a quelli sostenuti per un paziente normopeso, mentre quelli indiretti ammontano ad oltre 300 euro per persona l'anno con un aumento del costo pro-capite dell'8% per ogni punto di indice di massa corporea (dati del Ministero della Salute sulle strategie di intervento 2016-2019). **Per la sola regione Campania quindi, la voce "obesità" comporta una spesa di circa 900 milioni di euro.** Nasce da qui il dibattito "**Reti per la gestione del paziente obeso alla luce della nuova governance sanitaria in Regione Campania**", che si è svolto questa mattina a Napoli. Ad aprire la giornata è stato Giorgio Garofalo, Presidente ONS – Obesità, Nutrizione e Salute, una realtà di oltre 3mila pazienti, nata circa un anno fa per supportare i pazienti obesi – con una **lettera aperta al Governatore della Campania, Vincenzo de Luca** nella quale **l'Associazione ha ribadito la fiducia nel Governatore, nel Sistema Sanitario campano, nelle Sue strutture e nella professionalità dei Suoi medici. Un appello per migliorare i percorsi diagnostico terapeutici dedicati al paziente obeso, confermando la volontà di non andare fuori Regione e di voler essere curati nei centri di eccellenza del territorio.** Secondo la comunità scientifica la chirurgia bariatrica rappresenta la soluzione più efficace, che consente un calo di peso significativo, con ripercussioni positive sulle comorbilità e di conseguenza anche sui costi sociali. Lo conferma anche un'analisi del Centro di Studio e Ricerca sulla Sanità Pubblica (CESP) dell'Università degli Studi Milano-Bicocca, in cui viene dimostrato che il rapporto di costo-efficacia della chirurgia bariatrica in Italia è molto più vantaggioso rispetto ad un approccio non chirurgico, nel medio e nel lungo periodo. Lo studio afferma che, **con la chirurgia bariatrica si può ottenere un guadagno per paziente di oltre tre anni di vita** vissuta in condizioni di salute ottimali e una **riduzione della spesa per paziente di 8.649 euro.** Un dato a conferma dell'aumento degli interventi di chirurgia dell'obesità in Italia: **oltre 11.000 nel 2015 contro gli 8000 del 2014. Dei 130 centri riconosciuti in Italia, una decina si trova in Campania.** Quelli indicati dalla SICOB come centri di riferimento sono: San Giovanni Bosco – Napoli; A.O.U. Università Degli Studi Di Napoli "Federico II", Dipartimento Di Medicina Clinica e Chirurgia; Presidio Ospedaliero – Pineta Grande di Castelvolturno; A.Cardarelli – Uosd Chirurgia Bariatrica e Metabolica – Napoli; Università degli studi di Salerno A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona Ospedale G. Fucito- Salerno; Azienda Policlinico Universitario –Sun – Napoli, Seconda Università di Napoli; Villa Betania – Napoli. **Ciò nonostante, continua incessante la migrazione sanitaria. Su 1.684 pazienti operati nel 2016 il 20% è andato fuori regione.** "**Oggi vogliamo lanciare un appello per interrompere il turismo sanitario, non giustificato in una Regione come la Campania, – dice Luigi Piazza, Presidente della SICOB – che offre un sistema più che adeguato per la ricezione e la cura dei pazienti grazie alle sue strutture di eccellenza e ai validi professionisti presenti. Il problema oggi sono le liste di attesa troppo lunghe. Sono queste, infatti, che inducono i pazienti ad andare fuori Regione. Nonostante ciò, nel 2016, i centri di chirurgia bariatrica campani hanno effettuato oltre 1.000 interventi ed un follow-up di pazienti operati pari a circa 4.000. Occorre quindi individuare i centri di eccellenza, investire su di loro e**



> IL PUNTO »

Scanzano Jonico: biologico e mare blu all'Agriturismo "Antica Fattoria San Gaspare e San Michele"

MariaPia Vicinanza

Sempre più voglia di tuffarsi nella natura, ripristinando l'antico rapporto uomo-ambiente, in un pugno di verde, all'insegna del cobalto marino. All'agriturismo Antica Fattoria San Gaspare e San Michele, in Via Taranto 9, a Scanzano ...

More articles »

> IN EVIDENZA »

Pietrelcina: Il ediz. Premio Letterario Nazionale "Padre Pio, il Santo del nostro tempo"

In occasione del Centenario delle apparizioni di Fatima, alla luce del grande successo registrato nella I ediz. dello scorso anno e dello stretto rapporto di San Pio da Pietrelcina con la Vergine di Fatima, il ...

More articles »

>> Politica »

Strasburgo: telefonia, stop definitivo a roaming, Patriciello "Piccola grande rivoluzione"

"Siamo di fronte ad una piccola rivoluzione, un provvedimento su cui abbiamo lavorato molto in Parlamento e che dimostra quanto una maggiore integrazione significhi maggiori benefici per tutti i cittadini". Lo ha detto Aldo Patriciello, europarlamentare ...

More articles »

> FISCO E LAVORO »

L'assegno sociale nel 2017

Daniele Imparato*

Per garantire un sostentamento, a coloro che non hanno maturato alcun diritto a pensione mediante il Lavoro, s'è istituito l'assegno sociale (ex Pensione sociale) L. 335/1995. L'assegno sociale nel 2017 si ottiene a 65 ...

More articles »

Arte & Cultura »

potenziarli. Questo però compete esclusivamente alla politica. Siamo certi, infatti, che l'implementazione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) finalizzato alla valorizzazione di centri di eccellenza, consentirebbe, entro un anno, di dimezzare la migrazione sanitaria." "Un paziente obeso – conclude il **Presidente ONS, Giorgio Garofalo** – necessita di una rete assistenziale con un approccio multidisciplinare che lo prenda in carico, lo accompagni e lo guidi nel suo percorso di cura fino ad arrivare, nei casi più gravi, all'intervento chirurgico. Per potersi sottoporre all'intervento, però, occorre seguire un iter fatto di dieta e psicoterapia, al fine di raggiungere il calo ponderale necessario. Si tratta di un percorso lungo, difficile e pieno di ostacoli. La nostra associazione – continua – crea gruppi di ascolto e di supporto, ma anche in questa fase sarebbe importante la presenza delle Istituzioni perché al momento l'obesità non è ancora riconosciuta come malattia". All'incontro, moderato dal giornalista RAI Franco Di Mare, hanno partecipato Antonella Guida, Dirigente Staff Tecnico Operativo della Direzione Generale Tutela Salute della Regione Campania, Paolo Cortesi, Docente dell'Università degli Studi di Milano – Bicocca, Giovanni Porcelli, Amministratore Delegato della So.Re.Sa SPA., Luigi Piazza, Presidente SICOB e Giorgio Garofalo, Presidente dell'Associazione ONS – Obesità Nutrizione e Salute.

Sharing is caring!



«Non si mail
dentrosalerno.it»

Lascia un commento!

Aggiungi il tuo commento qui sotto, o **trackback** dal tuo sito. È anche possibile **Comments Feed** via RSS.

Sii gentile. Keep it clean. Rimani in argomento. No spam.

Nome (obbligatorio)

Mail (non sarà pubblicata) (obbligatorio)

Sito Web (opzionale)

È possibile utilizzare questi tag:

` <abbr title=""> <acronym title=""> <blockquote cite=""> <code> <del datettime=""> <i> <q cite=""> <strike> `

Questo è un Gravatar-enabled weblog. Per ottenere il tuo globalmente riconosciute-avatar, registri prego a **Gravatar**.

6 + due =

Pellezzano: scrittura creativa al comprensivo di Capezzano

La settimana di Barcellona

Questa settimana la Yamaha ha concluso i collaudi delle nuove parti per la M1, queste nuove parti sembrano funzionare, anche se i due della Yamaha hanno problemi diversi: per Rossi il problema ...

[More articles »](#)

Cannocchiale »

Fisciano: Areopago letterario, escursione tra Caserta e S. Maria Capua a Vetere

Anna Maria Noia

Un'apoteosi, un trionfo di intenti e di opere e una esplosiva verve culturale: è quanto "esplosivo" – idealmente – in termini di conoscenza e di cognizioni antropiche e umane, durante l'escursione denominata "Giornata ...

[More articles »](#)

Curiosando »

Oggi si festeggia Santa Germana Cousin

Germana di Pibrac, nata Germaine Cousin, (Frouzins, 1570 – Pibrac, 15 giugno 1601), è venerata come santa dalla Chiesa cattolica che ne festeggia la memoria il 15 giugno. Secondo la tradizione, il corpo, riesumato 40 anni ...

[More articles »](#)

Sicurezza »

Benevento: all'Istituto De La Salle Premiazione I ediz. Certamen Langobardorum Samniticum

Michele Gagliarde

Una grande festa della cultura quella svoltasi lo scorso mercoledì 7 giugno a partire dalle ore 10:30 nella Sala "Madonna delle Grazie" del Seminario Arcivescovile di Benevento per la Cerimonia di Premiazione del Certamen ...

[More articles »](#)

Spiritualità »

Giovedì 15 Giugno 2017 : Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Matteo 5,20-26.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: « Io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. Avete inteso che fu detto agli ...

[More articles »](#)

Sport »

Bagnoli Irpino: I Trofeo Mountain Bike X-Cross "Altopiano Lago Laceno"

Sarà l'Altopiano del Laceno, in territorio di Bagnoli Irpino (Av), ad ospitare il primo Trofeo Mountain Bike X-Cross Altopiano Lago Laceno, tappa unica del Campionato provinciale di Mtb XC e sesta tappa del Campionato X-Cross FCI Campania. L'appuntamento ...

[More articles »](#)

Varie »

La corda della saggezza lega (tribù del Congo Rd) bastoncino e tavoletta per accendere il fuoco

Oliviero Ferro

Nel Paese Lega, per accendere il fuoco in foresta, ci si serve di un bastoncino di legno duro (musikwa) che si fa girare rapidamente nel buco di una tavoletta (mbuza). Nel rito l'itutu dell'intronizzazione ...



Home > Territorio > Appello dei pazienti obesi a De Luca

TERRITORIO CRONACA CAMPANIA NAPOLI

Appello dei pazienti obesi a De Luca

Di Redazione - 15 giugno 2017 34 0



Mi piace 2 Condividi Share G+ Condividi 0 G+ 0

A Napoli dibattito 'Reti per la gestione del paziente obeso alla luce della nuova governance sanitaria in Regione Campania'

Riceviamo e pubblichiamo.

La Campania è la Regione con la percentuale più alta di obesi. Se in Italia quasi il 40% della popolazione è in sovrappeso e più del 10%, 6 milioni di persone, è obesa, secondo la SICOB – Società Italiana di Chirurgia Bariatrica – nella nostra regione la situazione è molto più allarmante.

La percentuale di obesità, infatti, arriva al 18% e il tasso di sovrappeso della popolazione sfiora il 50%, soprattutto tra i giovani.

Gli obesi in Campania sono oggi 500.000 e le comorbilità legate a questa patologia destano sempre maggiore preoccupazione. L'obesità grave, infatti, incide pesantemente sulla qualità di vita delle persone che ne sono affette riducendo le aspettative di vita di quasi 15 anni.

A questo si aggiunge il rischio di morte per le comorbilità, come le malattie cardiovascolari che aumentano di oltre il 50% la mortalità e il diabete che determina il 40% di possibilità di decesso.

Tra le malattie croniche connesse all'obesità vi sono anche le artropatie e i problemi della colonna vertebrale. In aumento anche i tumori a carico di vari organi. La ripercussione in termini economici è notevole.

Facebook



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



Seguici su Twitter

Segui @Expartibus

Le ultime di napolisera.it



Il sogno è finito, comincia la realtà: la Cesport vince i playoff e vola in serie A2
 Piscinola e Miano: disposta la custodia in carcere per 2 giovani leve del clan Nappello
 Ischia: soggiorno sull'isola degli orfani dell'Arma
 Alla prima comunione in carrozza come le spose
 Orta di Atella: arrestato rapinatore seriale a danni di minori



I costi sanitari diretti per il paziente obeso aumentano di oltre il 50% rispetto a quelli sostenuti per un paziente normopeso, mentre quelli indiretti ammontano ad oltre 300 euro per persona l'anno con un aumento del costo pro-capite dell'8% per ogni punto di indice di massa corporea, dati del Ministero della Salute sulle strategie di intervento 2016-2019.

Per la sola regione Campania quindi, la voce "obesità" comporta una spesa di circa 900 milioni di euro.

Nasce da qui il dibattito 'Reti per la gestione del paziente obeso alla luce della nuova governance sanitaria in Regione Campania', che si è svolto questa mattina, 15 giugno, all'Hotel Royal Continental, via Partenope, 38, Napoli.

Ad aprire la giornata è stato Giorgio Garofalo, Presidente ONS – Obesità, Nutrizione e Salute, una realtà di oltre 3mila pazienti, nata circa un anno fa per supportare i pazienti obesi – con una lettera aperta al Governatore della Campania, Vincenzo de Luca nella quale l'Associazione ha ribadito la fiducia nel Governatore, nel Sistema Sanitario campano, nelle Sue strutture e nella professionalità dei Suoi medici.

Un appello per migliorare i percorsi diagnostico terapeutici dedicati al paziente obeso, confermando la volontà di non andare fuori Regione e di voler essere curati nei centri di eccellenza del territorio.

Secondo la comunità scientifica la chirurgia bariatrica rappresenta la soluzione più efficace, che consente un calo di peso significativo, con ripercussioni positive sulle comorbidità e di conseguenza anche sui costi sociali.

Lo conferma anche un'analisi del Centro di Studio e Ricerca sulla Sanità Pubblica, CESP, dell'Università degli Studi Milano-Bicocca, in cui viene dimostrato che il rapporto di costo-efficacia della chirurgia bariatrica in Italia è molto più vantaggioso rispetto ad un approccio non chirurgico, nel medio e nel lungo periodo.

Lo studio afferma che, con la chirurgia bariatrica si può ottenere un guadagno per paziente di oltre tre anni di vita vissuta in condizioni di salute ottimali e una riduzione della spesa per paziente di 8.649 euro.

Un dato a conferma dell'aumento degli interventi di chirurgia dell'obesità in Italia: oltre 11.000 nel 2015 contro gli 8000 del 2014.

Dei 130 centri riconosciuti in Italia, una decina si trova in Campania. Quelli indicati dalla SICOB come centri di riferimento sono:

1. San Giovanni Bosco – Napoli;
2. A.O.U. Università Degli Studi Di Napoli "Federico II", Dipartimento di Medicina Clinica e Chirurgia;
3. Presidio Ospedaliero – Pineta Grande di Castelvolturno;
4. A. Cardarelli – Uosd Chirurgia Bariatrica e Metabolica – Napoli;
5. Università degli studi di Salerno A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona Ospedale



noicompriamo
auto.it



- G. Fucito – Salerno;
 6. Azienda Policlinico Universitario – Sun – Napoli;
 7. Seconda Università di Napoli;
 8. Villa Betania – Napoli.

Ciò nonostante, continua incessante la migrazione sanitaria.
 Su 1.684 pazienti operati nel 2016 il 20% è andato fuori regione.

Dice Luigi Piazza, Presidente della SICOB:

Oggi vogliamo lanciare un appello per interrompere il turismo sanitario, non giustificato in una Regione come la Campania, che offre un sistema più che adeguato per la ricezione e la cura dei pazienti grazie alle sue strutture di eccellenza e ai validi professionisti presenti.

Il problema oggi sono le liste di attesa troppo lunghe. Sono queste, infatti, che inducono i pazienti ad andare fuori Regione.

Nonostante ciò, nel 2016, i centri di chirurgia bariatrica campani hanno effettuato oltre 1.000 interventi ed un follow-up di pazienti operati pari a circa 4.000.

Occorre quindi individuare i centri di eccellenza, investire su di loro e potenziarli.

Questo però compete esclusivamente alla politica.

Siamo certi, infatti, che l'implementazione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale, PDTA, finalizzato alla valorizzazione di centri di eccellenza, consentirebbe, entro un anno, di dimezzare la migrazione sanitaria.

Conclude il Presidente ONS, Giorgio Garfalo:

Un paziente obeso necessita di una rete assistenziale con un approccio multidisciplinare che lo prenda in carico, lo accompagni e lo guidi nel suo percorso di cura fino ad arrivare, nei casi più gravi, all'intervento chirurgico.

Per potersi sottoporre all'intervento, però, occorre seguire un iter fatto di dieta e psicoterapia, al fine di raggiungere il calo ponderale necessario.

Si tratta di un percorso lungo, difficile e pieno di ostacoli.

La nostra associazione crea gruppi di ascolto e di supporto, ma anche in questa fase sarebbe importante la presenza delle Istituzioni perché al momento l'obesità non è ancora riconosciuta come malattia.

All'incontro, moderato dal giornalista RAI Franco Di Mare, hanno partecipato Antonella Guida, Dirigente Staff Tecnico Operativo della Direzione Generale Tutela Salute della Regione Campania, Paolo Cortesi, Docente dell'Università degli Studi di Milano – Bicocca, Giovanni Porcelli, Amministratore Delegato della So.Re.Sa SPA., Luigi Piazza, Presidente SICOB e Giorgio Garfalo, Presidente dell'Associazione ONS – Obesità Nutrizione e Salute.

Per maggiori informazioni:

[Lettera aperta al Governatore De Luca](#)

[Associazione ONS – Obesità Nutrizione e Salute](#)

[Progetto 'Obesità 2020'](#)

[Presentazione Paolo Cortesi](#)



Print PDF



GAZZETTA di NAPOLI

HOME POLITICA MUNICIPIO ECONOMIA SPORT ISTRUZIONE ▾ PROFESSIONI AMBIENTE RUBRICHE ▾

F@REFOOD

Home > Notizie > I gravemente obesi scrivono a De Luca: non costringeteci a curarci altrove.

Notizie Rubriche Salute e Benessere

I gravemente obesi scrivono a De Luca: non costringeteci a curarci altrove.

Di Redazione Gazzetta di Napoli - giugno 15, 2017

86 0

Condividi su Facebook

Tweet su Twitter

G+

P



La Campania è la Regione con la percentuale più alta di obesi. Se in Italia quasi il 40% della popolazione è in sovrappeso e più del 10% (6 milioni di persone) è obesa, **secondo la SICOB – Società Italiana di Chirurgia Bariatrica** – nella nostra regione la situazione è molto più allarmante. **La percentuale di obesità infatti arriva al 18% e il tasso di sovrappeso della popolazione sfiora il 50%, soprattutto tra i giovani.**



Cerca

SOCIAL



SPONSOR

Tag

- agroalimentare
- ambiente
- arresti
- arte
- bambini
- camorra
- carabinieri
- comune di napoli
- cronaca
- cultura
- economia
- enogastronomia
- governo
- guardia di finanza
- impresa
- istat
- lavoro
- letteratura
- libri
- medicina
- musica
- napoli attualità
- news napoli
- notizie napoli
- politica
- polizia
- regione campania
- salute
- scuola
- sequestro
- sport
- teatro
- università
- università degli studi di napoli federico ii
- Vincenzo De Luca

Gli obesi in Campania sono oggi 500.000 e le comorbilità legate a questa patologia destano sempre maggiore preoccupazione. L'obesità grave, infatti, incide pesantemente sulla qualità di vita delle persone che ne sono affette riducendo le aspettative di vita di quasi 15 anni. A questo si aggiunge il rischio di morte per le comorbilità, come le malattie cardiovascolari che aumentano di oltre il 50% la mortalità e il diabete che determina il 40% di possibilità di decesso. Tra le malattie croniche connesse all'obesità vi sono anche le artropatie e i problemi della colonna vertebrale. In aumento anche i tumori a carico di vari organi. La ripercussione in termini economici è notevole. I costi sanitari *diretti* per il paziente obeso aumentano di oltre il 50% rispetto a quelli sostenuti per un paziente normopeso, mentre quelli *indiretti* ammontano ad oltre 300 euro per persona l'anno con un aumento del costo pro-capite dell'8% per ogni punto di indice di massa corporea (*dati del Ministero della Salute sulle strategie di intervento 2016-2019*). **Per la sola regione Campania quindi, la voce "obesità" comporta una spesa di circa 900 milioni di euro.**

Nasce da qui il dibattito "**Reti per la gestione del paziente obeso alla luce della nuova governance sanitaria in Regione Campania**", che si è svolto questa mattina a Napoli. Ad aprire la giornata è stato Giorgio Garofalo, Presidente ONS - Obesità, Nutrizione e Salute, una realtà di oltre 3mila pazienti, nata circa un anno fa per supportare i pazienti obesi - con una **lettera aperta al Governatore della Campania, Vincenzo de Luca** nella quale **l'Associazione ha ribadito la fiducia nel Governatore, nel Sistema Sanitario campano, nelle Sue strutture e nella professionalità dei Suoi medici. Un appello per migliorare i percorsi diagnostico terapeutici dedicati al paziente obeso, confermando la volontà di non andare fuori Regione e di voler essere curati nei centri di eccellenza del territorio.**

[LETTERA_APERTA_PRESIDENTEDELUCA](#)

Secondo la comunità scientifica la chirurgia bariatrica rappresenta la soluzione più efficace, che consente un calo di peso significativo, con ripercussioni positive sulle comorbilità e di conseguenza anche sui costi sociali. Lo conferma anche un'analisi del Centro di Studio e Ricerca sulla Sanità Pubblica (CESP) dell'Università degli Studi Milano-Bicocca, in cui viene dimostrato che il rapporto di costo-efficacia della chirurgia bariatrica in Italia è molto più vantaggioso rispetto ad un approccio non chirurgico, nel medio e nel lungo periodo. Lo studio afferma che, **con la chirurgia bariatrica si può ottenere un guadagno per paziente di oltre tre anni di vita** vissuta in condizioni di salute ottimali e una **riduzione della spesa per paziente di 8.649 euro**. Un dato a conferma **dell'aumento degli interventi di chirurgia dell'obesità in Italia: oltre 11.000 nel 2015 contro gli 8000 del 2014. Dei 130 centri riconosciuti in Italia, una decina si trova in Campania.** Quelli indicati dalla SICOB come centri di riferimento sono:

1. San Giovanni Bosco - Napoli;
2. O.U. Università Degli Studi Di Napoli "Federico II", Dipartimento Di Medicina Clinica e Chirurgia;
3. Presidio Ospedaliero - Pineta Grande di Castelvolturno,
4. Cardarelli - Uosd Chirurgia Bariatrica e Metabolica - Napoli,
5. Università degli studi di Salerno A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona Ospedale G. Fucito- Salerno,
6. Azienda Policlinico Universitario -Sun - Napoli,
7. Seconda Università di Napoli;
8. Villa Betania - Napoli

Ciò nonostante, continua incessante la migrazione sanitaria. Su 1.684 pazienti operati nel 2016 il 20% è andato fuori regione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SOCIAL



SPONSOR

Tag



"Oggi vogliamo lanciare un appello per interrompere il turismo sanitario, non giustificato in una Regione come la Campania, - dice **Luigi Piazza, Presidente della SICOB** - che offre un sistema più che adeguato per la ricezione e la cura dei pazienti grazie alle sue strutture di eccellenza e ai validi professionisti presenti. Il problema oggi sono le liste di attesa troppo lunghe. Sono queste, infatti, che inducono i pazienti ad andare fuori Regione. Nonostante ciò, nel 2016, i centri di chirurgia bariatrica campani hanno effettuato oltre 1.000 interventi ed un follow-up di pazienti operati pari a circa 4.000. Occorre quindi individuare i centri di eccellenza, investire su di loro e potenziarli. Questo però compete esclusivamente alla politica. Siamo certi, infatti, che l'implementazione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) finalizzato alla valorizzazione di centri di eccellenza, consentirebbe, entro un anno, di dimezzare la migrazione sanitaria."

"Un paziente obeso - conclude il **Presidente ONS, Giorgio Garofalo** - necessita di una rete assistenziale con un approccio multidisciplinare che lo prenda in carico, lo accompagni e lo guidi nel suo percorso di cura fino ad arrivare, nei casi più gravi, all'intervento chirurgico. Per potersi sottoporre all'intervento, però, occorre seguire un iter fatto di dieta e psicoterapia, al fine di raggiungere il calo ponderale necessario. Si tratta di un percorso lungo, difficile e pieno di ostacoli. La nostra associazione - continua - crea gruppi di ascolto e di supporto, ma anche in questa fase sarebbe importante la presenza delle Istituzioni perché al momento l'obesità non è ancora riconosciuta come malattia".

All'incontro, moderato dal giornalista RAI Franco Di Mare, hanno partecipato Antonella Guida, Dirigente Staff Tecnico Operativo della Direzione Generale Tutela Salute della Regione Campania, Paolo Cortesi, Docente dell'Università degli Studi di Milano - Bicocca, Giovanni Porcelli, Amministratore Delegato della So.Re.Sa SPA., Luigi Piazza, Presidente SICOB e Giorgio Garofalo, Presidente dell'Associazione ONS - Obesità Nutrizione e Salute.

Condividi:



SOCIAL



SPONSOR

Tag



iFattidiNapoli.it

Il quotidiano online della terza metropoli italiana

HOME POLITICA CRONACA SPORT CULTURA&SPETTACOLO TUTTE LE SEZIONI ▾

cerca nel sito



SALUTE



SANITÀ: APPELLO DEI PAZIENTI OBESI A DE LUCA

15 Giugno 2017 19:41 — Un'emergenza per la Campania che registra la più alta percentuale di obesi (500.000), 18% contro il 10% della media nazionale, con un impatto sul sistema di 900 milioni di euro.



La Campania è la Regione con la percentuale più alta di obesi. Se in Italia quasi il 40% della popolazione è in sovrappeso e più del 10% (6 milioni di persone) è obesa, secondo la SICOB - Società Italiana di Chirurgia Bariatrica - nella nostra regione la situazione è molto più allarmante. La percentuale di obesità infatti arriva al 18% e il tasso di sovrappeso della popolazione sfiora il 50%, soprattutto tra i giovani. Gli obesi in Campania sono oggi 500.000 e le comorbilità legate a questa patologia destano sempre maggiore preoccupazione. L'obesità grave, infatti, incide pesantemente sulla qualità di vita delle persone che ne sono affette riducendo le aspettative di vita di quasi 15 anni. A questo si aggiunge il rischio di morte per le comorbilità, come le malattie cardiovascolari che aumentano di oltre il 50% la mortalità e il diabete che determina il 40% di possibilità di decesso. Tra le malattie croniche connesse all'obesità vi sono anche le artropatie e i problemi della colonna vertebrale. In aumento anche i tumori a carico di vari organi. La ripercussione in termini economici è notevole. I costi sanitari diretti per il paziente obeso aumentano di oltre il 50% rispetto a quelli sostenuti per un paziente normopeso, mentre quelli indiretti ammontano ad oltre 300 euro per persona l'anno con un aumento del costo pro-capite dell'8% per ogni punto di indice di massa corporea (dati del Ministero della Salute sulle strategie di intervento 2016-2019). Per la sola regione Campania quindi, la voce "obesità" comporta una spesa di circa 900 milioni di euro. Nasce da qui il dibattito "Reti per la gestione del paziente obeso alla luce della nuova governance sanitaria in Regione Campania", che si è svolta questa mattina a Napoli. Ad aprire la giornata è stato Giorgio Garofalo, Presidente ONS - Obesità, Nutrizione e Salute, una realtà di oltre 3mila pazienti, nata circa un anno fa per supportare i pazienti obesi - con una lettera aperta al Governatore della Campania, Vincenzo de Luca nella quale l'Associazione ha ribadito la fiducia nel Governatore, nel Sistema Sanitario campano, nelle Sue strutture e nella professionalità dei Suoi medici. Un appello per migliorare i percorsi diagnostico terapeutici dedicati al paziente obeso, confermando la volontà di non andare fuori Regione e di voler essere curati nei centri di eccellenza del territorio. Secondo la comunità scientifica la chirurgia bariatrica rappresenta la soluzione più efficace, che consente un calo di peso significativo, con ripercussioni positive sulle comorbilità e di conseguenza anche sui costi sociali. Lo conferma anche un'analisi del Centro di Studio e Ricerca sulla Sanità Pubblica (CESP) dell'Università degli Studi Milano-Bicocca, in cui viene dimostrato che il rapporto di costo-efficacia della chirurgia bariatrica in Italia è molto più vantaggioso rispetto ad un approccio non chirurgico, nel medio e nel lungo periodo. Lo studio afferma che, con la chirurgia bariatrica si può ottenere un guadagno per paziente di oltre tre anni di vita vissuta in condizioni di salute ottimali e una riduzione della spesa per paziente di 8.649 euro. Un dato a conferma dell'aumento degli interventi di chirurgia dell'obesità in Italia: oltre 11.000 nel 2015 contro gli 8000 del 2014. Dei 130 centri riconosciuti in Italia, una decina si trova in Campania. Quelli indicati dalla SICOB come centri di riferimento sono: San Giovanni Bosco - Napoli; A.O.U. Università Degli Studi Di Napoli "Federico II", Dipartimento Di Medicina Clinica e Chirurgia; Presidio Ospedaliero - Pineta Grande di

PIÙ LETTI

Giugno 2017

Napoli: Solenni festività, l'importanza del Corpus Domini ne l'cerimoniali della corte di Napoli

Giugno 2017

Napoli: Sgombero del mercato abusivo di via Bologna, Armando Coppola (Napoli in Sinergia) «La Munic...

Giugno 2017

Benevento: A Montesarchio la prima di Miss Mondo in Campania

Giugno 2017

Sanità: E' Forlenza il nuovo Direttore Generale della ASL Napoli 1

Giugno 2017

Napoli: Al Procuratore Nazionale Antimafia Franco Roberti la medaglia d'argento Carlo La Catena al ...

Castelvoturno, A.Cardarelli - Uosd Chirurgia Bariatrica e Metabolica - Napoli, Università degli studi di Salerno A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona Ospedale G. Fucito- Salerno, Azienda Policlinico Universitario -Sun - Napoli, Seconda Università di Napoli; Villa Betania - Napoli. Ciò nonostante, continua incessante la migrazione sanitaria. Su 1.684 pazienti operati nel 2016 il 20% è andato fuori regione. "Oggi vogliamo lanciare un appello per interrompere il turismo sanitario, non giustificato in una Regione come la Campania, - dice Luigi Piazza, Presidente della SICOB - che offre un sistema più che adeguato per la ricezione e la cura dei pazienti grazie alle sue strutture di eccellenza e ai validi professionisti presenti. Il problema oggi sono le liste di attesa troppo lunghe. Sono queste, infatti, che inducono i pazienti ad andare fuori Regione. Nonostante ciò, nel 2016, i centri di chirurgia bariatrica campani hanno effettuato oltre 1.000 interventi ed un follow-up di pazienti operati pari a circa 4.000. Occorre quindi individuare i centri di eccellenza, investire su di loro e potenziarli. Questo però compete esclusivamente alla politica. Siamo certi, infatti, che l'implementazione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) finalizzato alla valorizzazione di centri di eccellenza, consentirebbe, entro un anno, di dimezzare la migrazione sanitaria." "Un paziente obeso - conclude il Presidente ONS, Giorgio Garofalo - necessita di una rete assistenziale con un approccio multidisciplinare che lo prenda in carico, lo accompagni e lo guidi nel suo percorso di cura fino ad arrivare, nei casi più gravi, all'intervento chirurgico. Per potersi sottoporre all'intervento, però, occorre seguire un iter fatto di dieta e psicoterapia, al fine di raggiungere il calo ponderale necessario. Si tratta di un percorso lungo, difficile e pieno di ostacoli. La nostra associazione - continua - crea gruppi di ascolto e di supporto, ma anche in questa fase sarebbe importante la presenza delle Istituzioni perché al momento l'obesità non è ancora riconosciuta come malattia". All'incontro, moderato dal giornalista RAI Franco Di Mare, hanno partecipato Antonella Guida, Dirigente Staff Tecnico Operativo della Direzione Generale Tutela Salute della Regione Campania, Paolo Cortesi, Docente dell'Università degli Studi di Milano - Bicocca, Giovanni Porcelli, Amministratore Delegato della So.Re.Sa SPA., Luigi Piazza, Presidente SICOB e Giorgio Garofalo, Presidente dell'Associazione ONS - Obesità Nutrizione e Salute.

[Altri contenuti](#)**Commenti (0)**Per commentare questa notizia [accedi](#) all'applicazione o [registrati](#) se non hai ancora un account[Home](#) | [Politica](#) | [Cronaca](#) | [Sport](#) | [Cultura&Spettacolo](#)Questo sito utilizza cookie tecnici per offrirti una migliore esperienza di navigazione sul sito.
TESTATA REGISTRATA PRESSO IL TRIBUNALE DI NAPOLI AUT. NR. 8 DEL 27 GENNAIO 2006

Navigando su questo sito accetti l'utilizzo dei cookie

COPYRIGHT © 2016 www.iffattidinapoli.it - Giornale della Terza Metropoli Italiana

REDAZIONE ARCHIVIO STORICO

Chiudi

ilgiornalediCasoria.it

Portale di Informazione dell'Area Nord di Napoli

1 ORA FA Dopo le dimissioni, indagato Luigi Ferrara presidente Consip per il reato di false informazioni al PM.

16 ORE FA

Un appello dei pazienti obesi al governatore De Luca. Crediamo nel sistema regionale Campano volto a migliorare le reti per la gestione dell'obesità ed evitare il turismo sanitario

in Comunicati Stampa — di Redazione — 15 giugno 2017



Napoli, 15 giugno 2017 – La Campania è la Regione con la percentuale più alta di obesi. Se in Italia quasi il 40% della popolazione è in sovrappeso e più del 10% (6 milioni di persone) è obesa, secondo la **SICOB - Società Italiana di Chirurgia Bariatrica** - nella nostra regione la situazione è molto più allarmante. **La percentuale di obesità infatti arriva al 18% e il tasso di sovrappeso della popolazione sfiora il 50%, soprattutto tra i giovani.**

Gli obesi in Campania sono oggi 500.000 e le comorbilità legate a questa patologia destano sempre maggiore preoccupazione. L'obesità grave, infatti, incide pesantemente sulla qualità di vita delle persone che ne sono affette riducendo le aspettative di vita di quasi 15 anni. A questo si aggiunge il rischio di morte per le comorbilità, come le malattie cardiovascolari che aumentano di oltre il 50%. la mortalità e il diabete che determina il 40% di possibilità di decesso. Tra le malattie croniche connesse all'obesità vi sono anche le artropatie e i problemi della colonna vertebrale. In aumento anche i tumori a carico di vari organi. La ripercussione in termini economici è notevole. I costi sanitari *diretti* per il paziente obeso aumentano di oltre il 50% rispetto a quelli sostenuti per un paziente normopeso, mentre quelli *indiretti* ammontano ad oltre 300 euro per persona l'anno con un aumento del costo pro-capite dell'8% per ogni punto di indice di massa corporea (*dati del Ministero della Salute sulle strategie di intervento 2016-2019*). **Per la sola regione Campania quindi, la voce "obesità" comporta una spesa di circa 900 milioni di euro.**

Nasce da qui il dibattito "**Reti per la gestione del paziente obeso alla luce della nuova governance sanitaria in Regione Campania**", che si è svolto questa mattina a Napoli. Ad aprire la giornata è stato Giorgio Garofalo, Presidente ONS - Obesità, Nutrizione e Salute, una realtà di oltre 3mila pazienti, nata circa un anno fa per supportare i pazienti obesi - con una **lettera aperta al Governatore della Campania, Vincenzo de Luca** nella quale

Il Giornale di Casoria Spot

Ultimi Video [Vedi tutti »](#)

Tecnologia



Senza Wi-Fi non sò più stare

14 maggio 2017 —

(di R. Del Manto) Negli ultimi cinque anni circa, senza andare troppo oltre, ma quanto è cambiato il nostro modo di vivere con la tecnologia? La connessione, questa sconosciuta: senza di "Lei" non sappiamo più stare, non sappiamo più che fare... un computer anche senza connessione, ha decine di potenzialità inespresse, a noi ignote anche. I gestori telefonici [Leggi...]

Condividi su



Less fast less furious
7 maggio 2017 —

l'Associazione ha ribadito la fiducia nel Governatore, nel Sistema Sanitario campano, nelle Sue strutture e nella professionalità dei Suoi medici. Un appello per migliorare i percorsi diagnostico terapeutici dedicati al paziente obeso, confermando la volontà di non andare fuori Regione e di voler essere curati nei centri di eccellenza del territorio.

Secondo la comunità scientifica la chirurgia bariatrica rappresenta la soluzione più efficace, che consente un calo di peso significativo, con ripercussioni positive sulle comorbidità e di conseguenza anche sui costi sociali. Lo conferma anche un'analisi del Centro di Studio e Ricerca sulla Sanità Pubblica (CESP) dell'Università degli Studi Milano-Bicocca, in cui viene dimostrato che il rapporto di costo-efficacia della chirurgia bariatrica in Italia è molto più vantaggioso rispetto ad un approccio non chirurgico, nel medio e nel lungo periodo. Lo studio afferma che, con la chirurgia bariatrica si può ottenere un guadagno per paziente di oltre tre anni di vita vissuta in condizioni di salute ottimali e una riduzione della spesa per paziente di 8.649 euro. Un dato a conferma dell'aumento degli interventi di chirurgia dell'obesità in Italia: oltre 11.000 nel 2015 contro gli 8000 del 2014. Dei 130 centri riconosciuti in Italia, una decina si trova in Campania. Quelli indicati dalla SICOB come centri di riferimento sono:

1. San Giovanni Bosco – Napoli;
2. A.O.U. Università Degli Studi Di Napoli “Federico II”, Dipartimento Di Medicina Clinica e Chirurgia;
3. Presidio Ospedaliero – Pineta Grande di Castelvolturno,
4. A.Cardarelli – Uosd Chirurgia Bariatrica e Metabolica – Napoli,
5. Università degli studi di Salerno A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona Ospedale G. Fucito- Salerno,
6. Azienda Policlinico Universitario –Sun – Napoli,
7. Seconda Università di Napoli;
8. Villa Betania – Napoli

Ciò nonostante, continua incessante la migrazione sanitaria. Su 1.684 pazienti operati nel 2016 il 20% è andato fuori regione.

“Oggi vogliamo lanciare un appello per interrompere il turismo sanitario, non giustificato in una Regione come la Campania, – dice Luigi Piazza, Presidente della SICOB – che offre un sistema più che adeguato per la ricezione e la cura dei pazienti grazie alle sue strutture di eccellenza e ai validi professionisti presenti. Il problema oggi sono le liste di attesa troppo lunghe. Sono queste, infatti, che inducono i pazienti ad andare fuori Regione. Nonostante ciò, nel 2016, i centri di chirurgia bariatrica campani hanno effettuato oltre 1.000 interventi ed un follow-up di pazienti operati pari a circa 4.000. Occorre quindi individuare i centri di eccellenza, investire su di loro e potenziarli. Questo però compete esclusivamente alla politica. Siamo certi, infatti, che l'implementazione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) finalizzato alla valorizzazione di centri di eccellenza, consentirebbe, entro un anno, di dimezzare la migrazione sanitaria.”

“Un paziente obeso – conclude il Presidente ONS, Giorgio Garofalo – necessita di una rete assistenziale con un approccio multidisciplinare che lo prenda in carico, lo accompagni e lo guidi nel suo percorso di cura fino ad arrivare, nei casi più gravi, all'intervento chirurgico.”



Il Pc e il corpo umano:
similitudini

26 marzo 2017 —

acerra **afrogola** ambiente
 Amministrazione arresti **arresto arte**
 arzano **associazione bambini**
 caivano **calcio carabinieri**
 casavatore **casoria** cittadini
 cultura eventi **evento** festa
 giovani lavoro libro manifestazione
 moda mostra **musica napoli**
 partita pd **politica polizia progetto**
 rapina rifiuti Sant'Antimo scuola
 sicurezza **sindaco** Spettacolo **sport**
 teatro terra dei fuochi Tuccillo
 Violenza

Per potersi sottoporre all'intervento, però, occorre seguire un iter fatto di dieta e psicoterapia, al fine di raggiungere il calo ponderale necessario. Si tratta di un percorso lungo, difficile e pieno di ostacoli. La nostra associazione - continua - crea gruppi di ascolto e di supporto, ma anche in questa fase sarebbe importante la presenza delle Istituzioni perché al momento l'obesità non è ancora riconosciuta come malattia".

All'incontro, moderato dal giornalista RAI Franco Di Mare, hanno partecipato Antonella Guida, Dirigente Staff Tecnico Operativo della Direzione Generale Tutela Salute della Regione Campania, Paolo Cortesi, Docente dell'Università degli Studi di Milano - Bicocca, Giovanni Porcelli, Amministratore Delegato della So.Re.Sa SPA., Luigi Piazza, Presidente SICOB e Giorgio Garofalo, Presidente dell'Associazione ONS - Obesità Nutrizione e Salute.

Condividi su



Tag: [obesità](#), [regione campania](#), [sistema regionale](#), [turismo sanitario](#)

Autore: [Redazione](#)



Redazione Il Giornale di Casoria - Il portale di informazione dell'area a Nord di Napoli

: [Tutti gli articoli](#)

Redazione

Scrivi a redazione@ilgiornaledicasoria.it per qualsiasi informazione, come in questi casi:
 Se vuoi maggiori informazioni sugli articoli del nostro portale.
 Se vuoi collaborare con articoli e recensioni.
 Se vuoi acquistare uno spazio pubblicitario sul nostro sito.

Pagine

- [Contatti](#)
- [Cookie Policy](#)
- [Editore](#)
- [Redazione](#)

Articoli Recenti

- [Dopo le dimissioni, indagato Luigi Ferrara presidente Consip per il reato di false informazioni ai PM.](#)
- [Casoria. L'orchestra giovanile "Orpheus" alla Parrocchia San Paolo. Grande successo e forti emozioni regalate da questi ragazzi.](#)
- [La modernità della poesia e del pensiero di Giacomo Leopardi](#)
- [Conoscere per Governare: Pugliese selezionato alla scuola di formazione ANCI](#)

Twitter

...



PRIMO PIANO ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI SPORT TECNOLOGIA

cerca nel sito...



VIDEO

FOTO

HOME

NAPOLI

AVELLINO

BENEVENTO

SALERNO

CASERTA

CALABRIA

LE ALTRE SEZIONI ▼

Cronaca Politica Cultura Style

Il Mattino > Napoli > Cronaca

Appello dei pazienti obesi a De Luca contro il turismo sanitario



La Campania è la Regione con la percentuale più alta di obesi. Se in Italia quasi il 40% della popolazione è in sovrappeso e più del 10% (6 milioni di persone) è obesa, secondo la SICOB - Società Italiana di Chirurgia Bariatrica - nella nostra regione la situazione è molto più allarmante. La percentuale di obesità infatti arriva al 18% e il tasso di sovrappeso della popolazione sfiora il 50%, soprattutto tra i giovani.

Gli obesi in Campania sono oggi 500.000 e le comorbidità legate a questa patologia destano sempre maggiore preoccupazione. L'obesità grave, infatti, incide pesantemente sulla qualità di vita delle persone che ne sono affette riducendo le aspettative di vita di quasi 15 anni. A questo si aggiunge il rischio di morte per le comorbidità, come le malattie cardiovascolari che aumentano di oltre il 50% la mortalità e il diabete che determina il 40% di possibilità di decesso.

Tra le malattie croniche connesse all'obesità vi sono anche le artropatie e i problemi della colonna vertebrale. In aumento anche i tumori a carico di vari organi. La ripercussione in termini economici è notevole. I costi sanitari diretti per il paziente obeso aumentano di oltre il 50% rispetto a quelli sostenuti per un paziente normopeso, mentre quelli indiretti ammontano ad oltre 300 euro per persona l'anno con un aumento del costo pro-capite dell'8% per ogni punto di indice di massa corporea (dati del Ministero della Salute sulle strategie di intervento 2016-2019). Per la sola regione Campania quindi, la voce "obesità" comporta una spesa di circa 900 milioni di euro.

Nasce da qui il dibattito "Reti per la gestione del paziente obeso alla luce della nuova governance sanitaria in Regione Campania", che si è svolto questa mattina a Napoli. Ad aprire la giornata è stato Giorgio Garofalo, Presidente ONS - Obesità, Nutrizione e Salute, una realtà di oltre 3mila pazienti, nata circa un anno fa per supportare i pazienti obesi - con una lettera aperta al Governatore della Campania, Vincenzo de Luca nella quale l'Associazione ha ribadito la fiducia nel Governatore, nel Sistema Sanitario campano, nelle Sue strutture e nella professionalità dei Suoi medici. Un appello per migliorare i percorsi diagnostico terapeutici dedicati al paziente obeso, confermando la volontà di non andare fuori Regione e di voler essere curati nei centri di eccellenza del territorio. Secondo la comunità scientifica la chirurgia bariatrica rappresenta la soluzione più efficace, che consente un calo di peso significativo, con ripercussioni positive sulle comorbidità e di conseguenza anche sui costi sociali. Lo conferma anche



Ius soli, bagarre in aula, ministro Fedeli contusa

IL VIDEO PIU' VISTO



Il codice Dracula e cappella Turbolo: raccolta fondi a Santa

Maria la Nova

+ VAI A TUTTI I VIDEO



LE PIU' CONDIVISE



A LONDRA
 Chalet Ciro apre a Londra: la graffa «fritta & mangiata» sbarca...
 di Gennaro Pelliccia



SPONSOR
 Nissan X-TRAIL. Più spazio per vivere la famiglia.



LA TELEFONATA
 Con una figlia invalida e a rischio sfratto, Berlusconi chiama in diretta: «Ci...»

un'analisi del Centro di Studio e Ricerca sulla Sanità Pubblica (CESP) dell'Università degli Studi Milano-Bicocca, in cui viene dimostrato che il rapporto di costo-efficacia della chirurgia bariatrica in Italia è molto più vantaggioso rispetto ad un approccio non chirurgico, nel medio e nel lungo periodo. Lo studio afferma che, con la chirurgia bariatrica si può ottenere un guadagno per paziente di oltre tre anni di vita vissuta in condizioni di salute ottimali e una riduzione della spesa per paziente di 8.649 euro. Un dato a conferma dell'aumento degli interventi di chirurgia dell'obesità in Italia: oltre 11.000 nel 2015 contro gli 8000 del 2014.

Dei 130 centri riconosciuti in Italia, una decina si trova in Campania. Quelli indicati dalla SICOB come centri di riferimento sono: 1. San Giovanni Bosco - Napoli; 2. A.O.U. Università Degli Studi Di Napoli "Federico II", Dipartimento Di Medicina Clinica e Chirurgia; 3. Presidio Ospedaliero - Pineta Grande di Castelvolturno, 4. A.Cardarelli - Uosd Chirurgia Bariatrica e Metabolica - Napoli, 5. Università degli studi di Salerno A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona Ospedale G. Fucito- Salerno, 6. Azienda Policlinico Universitario - Sun - Napoli, 7. Seconda Università di Napoli; 8. Villa Betania - Napoli. Ciò nonostante, continua incessante la migrazione sanitaria. Su 1.684 pazienti operati nel 2016 il 20% è andato fuori regione. "Oggi vogliamo lanciare un appello per interrompere il turismo sanitario, non giustificato in una Regione come la Campania, - dice Luigi Piazza, Presidente della SICOB - che offre un sistema più che adeguato per la ricezione e la cura dei pazienti grazie alle sue strutture di eccellenza e ai validi professionisti presenti. Il problema oggi sono le liste di attesa troppo lunghe. Sono queste, infatti, che inducono i pazienti ad andare fuori Regione. Nonostante ciò, nel 2016, i centri di chirurgia bariatrica campani hanno effettuato oltre 1.000 interventi ed un follow-up di pazienti operati pari a circa 4.000.

Occorre quindi individuare i centri di eccellenza, investire su di loro e potenziarli. Questo però compete esclusivamente alla politica. Siamo certi, infatti, che l'implementazione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) finalizzato alla valorizzazione di centri di eccellenza, consentirebbe, entro un anno, di dimezzare la migrazione sanitaria." "Un paziente obeso - conclude il Presidente ONS, Giorgio Garofalo - necessita di una rete assistenziale con un approccio multidisciplinare che lo prenda in carico, lo accompagni e lo guidi nel suo percorso di cura fino ad arrivare, nei casi più gravi, all'intervento chirurgico. Per potersi sottoporre all'intervento, però, occorre seguire un iter fatto di dieta e psicoterapia, al fine di raggiungere il calo ponderale necessario. Si tratta di un percorso lungo, difficile e pieno di ostacoli. La nostra associazione - continua - crea gruppi di ascolto e di supporto, ma anche in questa fase sarebbe importante la presenza delle Istituzioni perché al momento l'obesità non è ancora riconosciuta come malattia". All'incontro, moderato dal giornalista RAI Franco Di Mare, hanno partecipato Antonella Guida, Dirigente Staff Tecnico Operativo della Direzione Generale Tutela Salute della Regione Campania, Paolo Cortesi, Docente dell'Università degli Studi di Milano - Bicocca, Giovanni Porcelli, Amministratore Delegato della So.Re.Sa SPA., Luigi Piazza, Presidente SICOB e Giorgio Garofalo, Presidente dell'Associazione ONS - Obesità Nutrizione e Salute.

Giovedì 15 Giugno 2017, 15:56 - Ultimo aggiornamento: 15-06-2017 15:56
© RIPRODUZIONE RISERVATA



DUE ARRESTI
Botte e ustioni dalla madre muore a 10 anni



PASIAN DI PRATO
Addio alla piccola Martina, il sole di mamma e papà
di Paola Treppo



NEL NAPOLETANO
Tenta di rapire un bambino: rischia il linciaggio, poi l'arresto
di Cristina Liguori



IL GRATTACIELO IN FIAMME
«Papà, aiuto qui brucia tutto» le ultime parole di Gloria e Marco
di Angela Pederiva



Appartamento, via San Giovanni

Eudes

360.000 €

VENDITA APPARTAMENTO A ROMA

VEDI TUTTI GLI ALTRI APPARTAMENTI IN VENDITA IN ZONA MONTEVERDE

D'ORTA SPA
LA DISINFESTAZIONE DAL 1937

80 ANNIVERSARY
1937 - 2017

Tel.: 081 5264388 - info@dorta.it
RICHIEDI UN PREVENTIVO ONLINE www.dorta.it

Cerca il tuo immobile all'asta

Regione

Provincia

Fascia di prezzo

Data

IN VIA



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE...



A sostegno di UNICEF per aiutare tutti i bambini a imparare a scrivere (Montblanc)



Marano, video choc della rapina in banca



Balo-Fico, pace fatta: riuniti a Napoli per il saggio di



15 Trucchi e rimedi della nonna per dimagrire in fretta

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Appello dei pazienti obesi a De Lucarn contro il turismo sanitario

Home > Notizie Napoli > Il Mattino Napoli

La Campania è la Regione con la percentuale più alta di obesi. Se in Italia quasi il 40% della popolazione è in sovrappeso e più del 10% (6 milioni di persone) è obesa, secondo la SICOB - Società Italiana di Chirurgia Bariatica - nella nostra regione la situazione è molto più allarmante. La percentuale di obesità infatti arriva al 18% e il tasso di sovrappeso della...

la provenienza: [Il Mattino Napoli](#)

Oggi 16:59

Ultime notizie a Il Mattino Napoli

Oggi 16:59 [Its Sturzo, così gli alunni imparano a fare impresa e a occuparsi della città](#)

Oggi 16:59 [Il codice Dracula e la cappella Turbolo: crowdfunding per Santa Maria la Nova | Video](#)

Oggi 16:59 [Marano, sgomberato appartamento confiscato ai Polverino](#)

Oggi 16:59 [Impegno e famiglia, i valori dei nuovi cavalieri del Lavoro](#)

Ultime notizie a Napoli

Oggi 17:02 [Giuntoli saluta il suo uomo di fiducia: Lauriola nuovo ds del Carpi, a breve l'annuncio](#)

Oggi 17:02 [Nuova pretendente per Giaccherini: sull'esterno piomba la Fiorentina](#)

Oggi 17:02 [E' stato proposto al Napoli, ora per Casillas si apre lo scenario turco: c'è l'Antalyaspor](#)

Oggi 17:02 [Audi Cup, il comunicato della SSC Napoli con tutti i dettagli: primo](#)

Ultime notizie a Italia

Oggi 17:08 [Omicidio a Monte San Pietro, uomo ucciso a coltellate](#)

Oggi 17:02 [PSG, per Krychowiak c'è anche il Valencia](#)

Oggi 17:02 [UFFICIALE: Monopoli, Pelliccioni è il nuovo direttore sportivo](#)

Oggi 17:02 [Crotone, chiesti Alex Ferrari e Mbaye al Bologna](#)

Oggi [ESCLUSIVA TMW - Zenit, pressing](#)

Bari
Bologna
Brescia
Catania
Firenze

Genova
Messina
Milano
Napoli

Padova
Palermo
Roma
Taranto

Torino
Trieste
Venezia
Verona



GIORNALE ONLINE SU MUSICA, CALCIO, CRONACA, ATTUALITÀ, GOSSIP E TANTO ALTRO

HOME PAGE CHI SIAMO REDAZIONE CONTATTI

Contro la migrazione sanitaria appello degli obesi a De Luca

June 15, 2017 Redazione Altro, Prima Pagina 0



Triste primato per per Campania dove la situazione Obesità è molto più allarmante che altrove. È in casa nostra la più alta percentuale di obesi: 500mila, il 18% contro il 10% della media nazionale; impatto sul sistema di ben 900 milioni di euro; mentre il tasso di sovrappeso della popolazione sfiora il 50%, soprattutto tra i giovani. I dati della SICOB, Società Italiana di Chirurgia Bariatrica, parlano per l'Italia di quasi il 40% della popolazione in sovrappeso e più del 10% ovvero 6 milioni di persone, è obesa. In aumento gli interventi di chirurgia dell'obesità sul territorio nazionale: oltre 11 mila nel 2015 contro gli 8000 del

2014.

Il rischio di morte per le comorbidità legate a questa patologia, destano grande preoccupazione. Eppure la Campania è la culla della salutare Dieta Mediterranea, uno stile di vita campione di salute, tra i vari regimi alimentari rappresenta il migliore. Per tutti ma non per noi che mangiamo male ed abbiamo una condotta di vita spesso pessima.

Gli studi in materia dimostrano che i principali rischi sono legati alle malattie cardiovascolari, che aumentano di oltre il 50% la mortalità, mentre il diabete determina il 40% di possibilità di decesso. L'obesità grave purtroppo incide in maniera determinante oltre che estremamente pesante sulla qualità di vita delle persone che colpisce e riduce

Ti interessa uno spazio pubblicitario o le nostre video-produzioni? Contattaci! newmediaufficiostampa@gmail.com

VIDEO PRODUZIONI NS. PARTNER

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.



Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.



Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 079945

di circa 15 anni le aspettative di vita. Poi ci sono le artropatie e i problemi della colonna vertebrale. In aumento pure i tumori a carico di vari organi. Considerevole è la ripercussione in termini economici: i costi sanitari diretti per il paziente obeso aumentano di oltre il 50% rispetto a quelli sostenuti per un paziente normopeso. Secondo i dati del Ministero della Salute sulle strategie di intervento 2016-2019, più di 300 euro l'anno per persona, quelli indiretti, con un aumento del costo pro-capite dell'8% per ogni punto di indice di massa corporea.

La regione Campania sopporta per la voce "obesità" una spesa di circa 900 milioni di euro. Problematiche alla ricerca di soluzioni efficaci. Se ne è parlato nel dibattito "Reti per la gestione del paziente obeso alla luce della nuova governance sanitaria in Regione Campani", che si è svolto al Royal Continental.

Giorgio Garofalo, presidente ONS - Obesità, Nutrizione e Salute - con oltre 3mila pazienti, nata un anno - ha presentato una lettera aperta al Governatore De Luca nella quale l'Associazione chiede di migliorare i percorsi diagnostico terapeutici dedicati al paziente obeso, confermando la volontà di non andare fuori Regione e di voler essere curati nei centri di eccellenza del territorio, bensì ribadendo la fiducia nel governatore, nel Sistema Sanitario campano con le sue strutture e nella professionalità dei suoi medici.

Hanno preso parte all'incontro: Antonella Guida, dirigente Staff tecnico operativo della Direzione Generale Tutela Salute, Regione Campania; Paolo Cortesi, docente Università degli Studi di Milano, Bicocca; Giovanni Porcelli, amministratore delegato della So.Re.Sa SPA; Luigi Piazza, presidente SICOB e Giorgio Garofalo, presidente Associazione ONS, Obesità Nutrizione e Salute.

Secondo la comunità scientifica, la chirurgia bariatrica è la soluzione più efficace: permette un calo di peso significativo, con ripercussioni positive sulle comorbidità e sui costi sociali.

Un'analisi del Centro di Studio e Ricerca sulla Sanità Pubblica (CESP) dell'Università degli Studi Milano-Bicocca, lo conferma, dimostrando che il rapporto di costo-efficacia della chirurgia bariatrica in Italia è molto più vantaggioso rispetto ad un approccio non chirurgico, nel periodo medio e nel lungo.

130 sono i centri riconosciuti in Italia. Di questi, una decina si trova in Campania. SICOB indica come centri di riferimento:

su Napoli, San Giovanni Bosco; A.O.U. Università Degli Studi Di Napoli "Federico II", Dipartimento Di Medicina Clinica e Chirurgia; A. Cardarelli - Uosd Chirurgia Bariatrica e Metabolica; Azienda Policlinico Universitario Sun; Seconda Università di Napoli; Villa Betania.

Poi: Presidio Ospedaliero Pineta Grande di Castelvolturno, Università degli studi di Salerno A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona Ospedale G. Fucito- Salerno, Con la chirurgia bariatrica, secondo questo studio, si può ottenere un guadagno per paziente di oltre tre anni di vita vissuta in condizioni di salute ottimali e una riduzione della spesa per paziente di 8.649 euro.

Continua è la migrazione sanitaria in Campania.

Su 1.684 pazienti operati nel 2016 il 20% ha scelto di recarsi fuori regione.

"Occorre individuare i centri di eccellenza, investire su di loro e potenziarli. Questo però compete esclusivamente alla politica - afferma Piazza - Siamo certi, infatti, che l'implementazione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale, PDTA, finalizzato alla valorizzazione di centri di eccellenza, consentirebbe, entro un anno, di dimezzare la migrazione sanitaria".

"Lanciamo un appello per interrompere il turismo sanitario non giustificato, in una Regione come la Campania che offre un sistema più che adeguato per la ricezione e la cura dei pazienti, grazie alle sue strutture di eccellenza e ai validi professionisti presenti - spiega Luigi Piazza, presidente SICOB - Il problema oggi è costituito dalle liste di attesa troppo lunghe, che inducono i pazienti ad andare fuori Regione. Nonostante ciò, nel 2016, i centri di chirurgia bariatrica campani hanno effettuato oltre mille interventi ed un follow-up di pazienti operati pari a circa 4mila".

"Un paziente obeso necessita di una rete assistenziale con un approccio multidisciplinare che lo prenda in carico, lo accompagni e lo guidi nel suo percorso di cura fino ad arrivare, nei casi più gravi, all'intervento chirurgico - sostiene Giorgio Garofalo, presidente ONS - Per potersi sottoporre all'intervento, occorre seguire un iter di dieta e psicoterapia, al fine di raggiungere il calo ponderale necessario. Si tratta di un percorso lungo, difficile e pieno di ostacoli. La nostra associazione crea gruppi di ascolto e di supporto, ma anche in



TERRITORIUS ARTE & CULTURA



I NOSTRI SITI

NEW MEDIA PRESS

TERRITORIUS

CANALI

questa fase sarebbe importante la presenza delle istituzioni perché al momento l'obesità non è ancora riconosciuta come malattia".
 Incredibile ma vero.

Teresa Lucianelli



« PREVIOUS

La tradizione dei guantai si rinnova: Due giovani cugini napoletani lanciano Cut'n'Cos

NEXT »

"Emozionart": la manifestazione musicale e culturale giunge alla 7a edizione



Musica

Recensioni

Report

Sport

Altro

Comunicati Stampa

ULTIMI CONTENUTI

Capodichino, miglior aeroporto europeo per Aci Europe Award

"Emozionart": la manifestazione musicale e culturale giunge alla 7a edizione

Contro la migrazione sanitaria appello degli obesi a De Luca

La tradizione dei guantai si rinnova: Due giovani cugini napoletani lanciano Cut'n'Cos

Domenica ai Camaldoli all'insegna della natura, dello sport e solidarietà grazie all'Associazione "Osservatorio Flegreo" di Claudio Ciotola/Articolo e Fotogallery

TAG CLOUD

- ACQUA
- ARTERITIVO
- BACOLI
- BAIA
- BATIS
- BENESSERE
- CABARET PORT'ALBA
- CAMPANIA
- CAMPI FLEGREI
- CAPODANNO
- CASERTA
- CENTRO IPPICO MONTENUOVO
- CONVEGNO
- DETECTIVE
- DI GIORGI
- EIDOSTUDIO
- ENERGIA
- FESTIVAL
- FOJA
- KANATHÉ
- LATINA
- LIBRO
- MARIGLIANO
- MEDICINA
- MONTI
- MOSTRA
- MUSICA
- NAPOLI
- NATALE
- PAN
- PASQUALE DELLA MONACO
- POZZUOLI
- PREMIO
- PRESENTAZIONE
- ROCK
- ROCK'2
- ROMA
- SALENTO
- SERATA
- SINDACO
- SLOW TOUR CAMPI FLEGREI
- SUBCAVA SONORA
- TEATRO
- TURISMO
- UMBRIA



Home » Napoli » Napoli Interni » La Campania è la Regione con la percentuale più alta di obesi

La Campania è la Regione con la percentuale più alta di obesi

Di: Redazione Online il 15/06/2017

CERCA LA NOTIZIA

Cerca



Bonus Ristrutturazione Casa - Tutte le Detrazioni Fiscali

Ristrutturazioni Edilizie, Incentivi e Bonus. Richiedi Ora la Guida Gratis!

altroconsumo.it



NAPOLI- La Campania è la Regione con la percentuale più alta di obesi. Se in Italia quasi il 40% della popolazione è in sovrappeso e più del 10% (6 milioni di persone) è obesa, **secondo la SICOB – Società Italiana di Chirurgia Bariatrica**– nella nostra regione la situazione è molto più allarmante. **La percentuale di obesità infatti arriva al 18% e il tasso di sovrappeso della popolazione sfiora il 50%, soprattutto tra i giovani.**

Gli obesi in Campania sono oggi 500.000 e le comorbidità legate a questa patologia destano sempre maggiore preoccupazione. L'obesità grave, infatti, incide pesantemente sulla qualità di vita delle persone che ne sono affette riducendo le aspettative di vita di quasi 15 anni. A questo si aggiunge il rischio di morte per le comorbidità, come le malattie cardiovascolari che aumentano di oltre il 50% la mortalità e il diabete che determina il 40% di possibilità di decesso. Tra le malattie croniche connesse all'obesità vi sono anche le artropatie e i problemi della colonna vertebrale. In aumento anche i tumori a carico di vari organi. La ripercussione in termini economici è notevole. I costi sanitari *diretti* per il paziente obeso aumentano di oltre il 50% rispetto a quelli sostenuti per un paziente normopeso, mentre quelli indiretti ammontano ad oltre 300 euro per persona l'anno con un aumento del costo pro-capite dell'8% per ogni punto di indice di massa corporea (*dati del Ministero della Salute sulle strategie di intervento 2016-2019*). **Per la sola regione Campania quindi, la voce "obesità" comporta**

una spesa di circa 900 milioni di euro.

Nasce da qui il dibattito **“Reti per la gestione del paziente obeso alla luce della nuova governance sanitaria in Regione Campania”**, che si è svolto questa mattina a Napoli. Ad aprire la giornata è stato Giorgio Garofalo, Presidente ONS – Obesità, Nutrizione e Salute, una realtà di oltre 3mila pazienti, nata circa un anno fa per supportare i pazienti obesi – con una **lettera aperta al Governatore della Campania, Vincenzo de Luca** nella quale **l’Associazione ha ribadito la fiducia nel Governatore, nel Sistema Sanitario campano, nelle Sue strutture e nella professionalità dei Suoi medici. Un appello per migliorare i percorsi diagnostico terapeutici dedicati al paziente obeso, confermando la volontà di non andare fuori Regione e di voler essere curati nei centri di eccellenza del territorio.**

Secondo la comunità scientifica la chirurgia bariatrica rappresenta la soluzione più efficace, che consente un calo di peso significativo, con ripercussioni positive sulle comorbidità e di conseguenza anche sui costi sociali. Lo conferma anche un’analisi del Centro di Studio e Ricerca sulla Sanità Pubblica (CESP) dell’Università degli Studi Milano-Bicocca, in cui viene dimostrato che il rapporto di costo-efficacia della chirurgia bariatrica in Italia è molto più vantaggioso rispetto ad un approccio non chirurgico, nel medio e nel lungo periodo. Lo studio afferma che, **con la chirurgia bariatrica si può ottenere un guadagno per paziente di oltre tre anni di vita** vissuta in condizioni di salute ottimali e una **riduzione della spesa per paziente di 8.649 euro**. Un dato a conferma **dell’aumento degli interventi di chirurgia dell’obesità in Italia: oltre 11.000 nel 2015 contro gli 8000 del 2014. Dei 130 centri riconosciuti in Italia, una decina si trova in Campania.** Quelli indicati dalla SICOB come centri di riferimento sono:

1. San Giovanni Bosco – Napoli;
2. O.U. Università Degli Studi Di Napoli “Federico II”, Dipartimento Di Medicina Clinica e Chirurgia;
3. Presidio Ospedaliero – Pineta Grande di Castelvoturno,
4. Cardarelli – Uosd Chirurgia Bariatrica e Metabolica – Napoli,
5. Università degli studi di Salerno A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi D’Aragona Ospedale G. Fucito- Salerno,
6. Azienda Policlinico Universitario –Sun – Napoli,
7. Seconda Università di Napoli;
8. Villa Betania – Napoli

Ciò nonostante, continua incessante la migrazione sanitaria. Su 1.684 pazienti operati nel 2016 il 20% è andato fuori regione

*“Oggi vogliamo lanciare un appello per interrompere il turismo sanitario, non giustificato in una Regione come la Campania, – dice **Luigi Piazza, Presidente della SICOB** – che offre un sistema più che adeguato per la ricezione e la cura dei pazienti grazie alle sue strutture di eccellenza e ai validi professionisti presenti. Il problema oggi sono le liste di attesa troppo lunghe. Sono queste, infatti, che inducono i pazienti ad andare fuori Regione. Nonostante ciò, nel 2016, i centri di chirurgia bariatrica campani hanno effettuato oltre 1.000 interventi ed un follow-up di pazienti operati pari a circa 4.000. Occorre quindi individuare i centri di eccellenza, investire su di loro e potenziarli. Questo però compete esclusivamente alla politica. Siamo certi,*

infatti, che l'implementazione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) finalizzato alla valorizzazione di centri di eccellenza, consentirebbe, entro un anno, di dimezzare la migrazione sanitaria.”

“Un paziente obeso – conclude il **Presidente ONS, Giorgio Garofalo** – necessita di una rete assistenziale con un approccio multidisciplinare che lo prenda in carico, lo accompagni e lo guidi nel suo percorso di cura fino ad arrivare, nei casi più gravi, all'intervento chirurgico. Per potersi sottoporre all'intervento, però, occorre seguire un iter fatto di dieta e psicoterapia, al fine di raggiungere il calo ponderale necessario. Si tratta di un percorso lungo, difficile e pieno di ostacoli. La nostra associazione – continua – crea gruppi di ascolto e di supporto, ma anche in questa fase sarebbe importante la presenza delle Istituzioni perché al momento l'obesità non è ancora riconosciuta come malattia”.

All'incontro, moderato dal giornalista RAI Franco Di Mare, hanno partecipato Antonella Guida, Dirigente Staff Tecnico Operativo della Direzione Generale Tutela Salute della Regione Campania, Paolo Cortesi, Docente dell'Università degli Studi di Milano – Bicocca, Giovanni Porcelli, Amministratore Delegato della So.Re.Sa SPA., Luigi Piazza, Presidente SICOB e Giorgio Garofalo, Presidente dell'Associazione ONS – Obesità Nutrizione e Salute.

Redazione Online



Tags: obesi

Articoli simili:

 <p>Obesità: una persona ogni 10 minuti muore 57mila decessi...</p>	 <p>Parte la campagna informativa VigliaSalute: Ipertensione,...</p>	 <p>I viaggi della speranza approdano alla Clinica Pinetagrande...</p>
 <p>Sanita', definito il fabbisogno per il diabete in Campania</p>	 <p>Diabete, parte in Campania il sistema di monitoraggio...</p>	 <p>Ospedale cristo Re di Roma 1° centro internazionale di...</p>

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanita.it

Campania

Quotidiano on line di informazione sanitaria **QS**
 Lunedì 19 GIUGNO 2017

Home Cronache Governo e Parlamento Regioni e Asl Lavoro e Professioni Scienza e Farmaci Studi e Analisi Archivio Edizioni regionali Cerca

- QS Piemonte
- QS Valle d'Aosta
- QS Lombardia
- QS P.A. Bolzano
- QS P.A. Trento
- QS Veneto
- QS Friuli Venezia Giulia
- QS Liguria
- QS Emilia Romagna
- QS Toscana
- QS Umbria
- QS Marche
- QS Lazio
- QS Abruzzo
- QS Molise
- QS Campania
- QS Puglia
- QS Basilicata
- QS Calabria
- QS Sicilia
- QS Sardegna

Diabete informazione responsabilità educazione
QUADERNO quotidianosanita
 Con il contributo di **SANOFI** DIABETE & CARIOVASCOLAR

seguì **quotidianosanita.it**

twitter
 facebook
 feed
 newsletter
 archivio

Tweet Condividi G+1 Condividi 1 stampa

Obesità. I pazienti a De Luca: “Miglioriamo i Pdta e investiamo sui centri di eccellenza per fermare il turismo sanitario”

Occorre anche individuare i Centri di eccellenza, investire su di loro e potenziarli. In Campania la più alta percentuale di obesi: il 18% contro il 10% della media nazionale con un impatto sul sistema di 900 milioni di euro. Il tema al centro del dibattito “Reti per la gestione del paziente obeso alla luce della nuova governance sanitaria in Campania” che si è svolto questa mattina a Napoli



15 GIU' - È allarme rosso in Campania sul fronte dell'obesità. Se in Italia quasi il 40% della popolazione è in sovrappeso e più del 10% (6 milioni di persone) è obesa in questa regione la situazione è molto più allarmante. Secondo la Sicob Società Italiana di Chirurgia Bariatrica la percentuale di obesità infatti arriva al 18% e il tasso di sovrappeso della popolazione sfiora il 50%, soprattutto tra i giovani. Numeri che collocano la Campania in testa alla classifica Regioni con la percentuale più alta di obesi. E così in Campania oggi gli obesi sono 500mila con comorbidità legate a questa patologia che destano sempre maggiore preoccupazione.

Nasce da qui il dibattito “Reti per la gestione del paziente obeso alla luce della nuova governance sanitaria in Regione Campania”, che si è svolto questa mattina a Napoli. Ad aprire la giornata è stato **Giorgio Garofalo**, Presidente di Ons-Obesità, Nutrizione e Salute realtà nata circa un anno fa per supportare i pazienti obesi che, in una lettera aperta al Governatore della Campania, **Vincenzo de Luca** ha lanciato un appello per migliorare i percorsi diagnostico terapeutici dedicati al paziente obeso, confermando la volontà di non andare fuori Regione e di voler essere curati nei centri di eccellenza del territorio.

SDA Bocconi

EMPOWER YOUR VISION

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

SCOPRI I PROGRAMMI DI FORMAZIONE

L'obesità grave, incide pesantemente sulla qualità di vita delle persone che ne sono affette riducendo le aspettative di vita di quasi 15 anni. A questo si aggiunge il rischio di morte per le comorbidità, come le malattie cardiovascolari che aumentano di oltre il 50% la mortalità e il diabete che determina il 40% di possibilità di decesso. Tra le malattie croniche connesse all'obesità vi sono anche le artropatie e i problemi della colonna vertebrale. In aumento anche i tumori a carico di vari organi. La ripercussione in termini economici è notevole. I costi sanitari diretti per il paziente obeso aumentano di oltre il 50% rispetto a quelli sostenuti per un paziente normopeso, mentre quelli indiretti ammontano ad oltre 300 euro per persona l'anno con un aumento del costo pro-capite dell'8% per ogni punto di indice di massa corporea (dati del Ministero della Salute sulle strategie di

intervento 2016-2019). Per la sola regione Campania quindi, la voce “obesità” comporta una spesa di circa 900 milioni di euro.

Nutri & Previene nutrieprevieni.it

SCARICA ORA GRATIS

Il settimanale di salute e benessere

App Store
 Google play

QSnewsletter

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER
 Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.

Commentario alla legge 24/2017

SCARICA L'E-BOOK

SICUREZZA DELLE CURE E RESPONSABILITÀ SANITARIA

QS quotidiano Sanità azioni

QS gli speciali

Vaccini. Ecco il decreto di Lorenzin

tutti gli speciali

iPiùLetti [7 giorni] [30 giorni]

1. **Obbligo vaccini. Il decreto in Gazzetta.** Sono 12 quelli obbligatori per i bambini e i ragazzi da 0 a 16 anni. E sono

Secondo la comunità scientifica la chirurgia bariatrica rappresenta la soluzione più efficace, che consente un calo di peso significativo, con ripercussioni positive sulle comorbidità e di conseguenza anche sui costi sociali. Lo conferma anche un'analisi del Centro di Studio e Ricerca sulla Sanità Pubblica (Cesp) dell'Università degli Studi Milano-Bicocca, in cui viene dimostrato che il rapporto di costo-efficacia della chirurgia bariatrica in Italia è molto più vantaggioso rispetto ad un approccio non chirurgico, nel medio e nel lungo periodo.

Lo studio afferma che, con la chirurgia bariatrica si può ottenere un guadagno per paziente di oltre tre anni di vita vissuta in condizioni di salute ottimali e una riduzione della spesa per paziente di 8.649 euro. Un dato a conferma dell'aumento degli interventi di chirurgia dell'obesità in Italia: oltre 11mila nel 2015 contro gli 8mila del 2014. Dei 130 centri riconosciuti in Italia, una decina si trova in Campania:

1. San Giovanni Bosco – Napoli;
2. A.O.U. Università Degli Studi Di Napoli "Federico II", Dipartimento Di Medicina Clinica e Chirurgia;
3. Presidio Ospedaliero - Pineta Grande di Castelvolturno,
4. A.Cardarelli – Uosd Chirurgia Bariatrica e Metabolica – Napoli,
5. Università degli studi di Salerno A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona Ospedale G. Fucito-Salerno,
6. Azienda Policlinico Universitario –Sun – Napoli,
7. Seconda Università di Napoli;
8. Villa Betania – Napoli

Ciò nonostante, continua incessante la migrazione sanitaria. Su 1.684 pazienti operati nel 2016 il 20% è andato fuori regione. "Oggi vogliamo lanciare un appello per interrompere il turismo sanitario, non giustificato in una Regione come la Campania – ha detto **Luigi Piazza**, Presidente della Sicob – che offre un sistema più che adeguato per la ricezione e la cura dei pazienti grazie alle sue strutture di eccellenza e ai validi professionisti presenti. Il problema oggi sono le liste di attesa troppo lunghe. Sono queste, infatti, che inducono i pazienti ad andare fuori Regione. Nonostante ciò, nel 2016, i centri di chirurgia bariatrica campani hanno effettuato oltre mille interventi ed un follow-up di pazienti operati pari a circa 4mila. Occorre quindi individuare i centri di eccellenza, investire su di loro e potenziarli. Questo però compete esclusivamente alla politica. Siamo certi, infatti, che l'implementazione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale finalizzato alla valorizzazione di centri di eccellenza, consentirebbe, entro un anno, di dimezzare la migrazione sanitaria."

"Un paziente obeso – ha concluso il Presidente Ons, **Giorgio Garofalo** – necessita di una rete assistenziale con un approccio multidisciplinare che lo prenda in carico, lo accompagni e lo guidi nel suo percorso di cura fino ad arrivare, nei casi più gravi, all'intervento chirurgico. Per potersi sottoporre all'intervento, però, occorre seguire un iter fatto di dieta e psicoterapia, al fine di raggiungere il calo ponderale necessario. Si tratta di un percorso lungo, difficile e pieno di ostacoli. La nostra associazione – continua - crea gruppi di ascolto e di supporto, ma anche in questa fase sarebbe importante la presenza delle Istituzioni perché al momento l'obesità non è ancora riconosciuta come malattia".

15 giugno 2017
© Riproduzione riservata

tutti gratuiti. Confermate le sanzioni per i genitori che non vaccinano. Ecco il testo e tutte le novità

- 2 Ddl Lorenzin. Approvato emendamento PD: istituita l'area delle professioni sociosanitarie
- 3 Pene ricostruito utilizzando una parte dell'avambraccio. L'intervento al Molinette di Torino
- 4 Da sostenitore dei vaccini dico che quella dell'obbligo è una strategia perdente
- 5 Decreto vaccini. La circolare di Lorenzin. Obbligo vale anche per i minori stranieri non accompagnati e per i richiami. Ecco cosa fare per i nati dal 2001 al 2017
- 6 Non è un problema di "no vax". Vaccinazioni sacrosante ma questo decreto non è lo strumento giusto
- 7 Contratti PA. Ecco la direttiva Madia: la trattativa ora può partire. Ma parte delle risorse si dovrà "trovare" in legge di Bilancio
- 8 Decreto vaccini. E se invece delle multe pensassimo agli incentivi?
- 9 Osteopatia. Bene emendamento Lenzi, sì alla formazione post-lauream per medici e fisioterapisti
- 10 Ricoveri in mobilità. Ma quanto

quotidianosanita.it

Campania

Quotidiano on line di informazione sanitaria **QS**
Lunedì 19 GIUGNO 2017

Home Cronache Governo e Parlamento Regioni e Asl Lavoro e Professioni Scienza e Farmaci Studi e Analisi Archivio Edizioni regionali Cerca

- QS Piemonte
- QS Valle d'Aosta
- QS Lombardia
- QS P.A. Bolzano
- QS P.A. Trento
- QS Veneto
- QS Friuli Venezia Giulia
- QS Liguria
- QS Emilia Romagna
- QS Toscana
- QS Umbria
- QS Marche
- QS Lazio
- QS Abruzzo
- QS Molise
- QS Campania
- QS Puglia
- QS Basilicata
- QS Calabria
- QS Sicilia
- QS Sardegna

DIRE salute informazione responsabilità educazione
Diabete QUADERNO Con il contributo di **SANOFI** DIABETE & CARDIOVASCOLARI

segui **quotidianosanita.it**



Tweet Condividi G+1 Condividi 1 stampa

Obesità. I pazienti a De Luca: "Miglioriamo i Pdta e investiamo sui centri di eccellenza per fermare il turismo sanitario"

Occorre anche individuare i Centri di eccellenza, investire su di loro e potenziarli. In Campania la più alta percentuale di obesi: il 18% contro il 10% della media nazionale con un impatto sul sistema di 900 milioni di euro. Il tema al centro del dibattito "Reti per la gestione del paziente obeso alla luce della nuova governance sanitaria in Campania" che si è svolto questa mattina a Napoli



15 GIU - È allarme rosso in Campania sul fronte dell'obesità. Se in Italia quasi il 40% della popolazione è in sovrappeso e più del 10% (6 milioni di persone) è obesa in questa regione la situazione è molto più allarmante. Secondo la Sicob Società Italiana di Chirurgia Bariatrica la percentuale di obesità infatti arriva al 18% e il tasso di sovrappeso della popolazione sfiora il 50%, soprattutto tra i giovani. Numeri che collocano la Campania in testa alla classifica Regioni con la percentuale più alta di obesi. E così in Campania oggi gli obesi sono 500mila con comorbidità legate a questa patologia che destano sempre maggiore preoccupazione.

Nasce da qui il dibattito "Reti per la gestione del paziente obeso alla luce della nuova governance sanitaria in Regione Campania", che si è svolto questa mattina a Napoli. Ad aprire la giornata è stato **Giorgio Garofalo**, Presidente di Ons-Obesità, Nutrizione e Salute realtà nata circa un anno fa per supportare i pazienti obesi che, in una lettera aperta al Governatore della Campania, **Vincenzo de Luca** ha lanciato un appello per migliorare i percorsi diagnostico terapeutici dedicati al paziente obeso, confermando la volontà di non andare fuori Regione e di voler essere curati nei centri di eccellenza del territorio.



Sedazione Cosciente

Una Tecnica di Grande Successo da Oltre 100 Anni

L'obesità grave, incide pesantemente sulla qualità di vita delle persone che ne sono affette riducendo le aspettative di vita di quasi 15 anni. A questo si aggiunge il rischio di morte per le comorbidità, come le malattie cardiovascolari che aumentano di oltre il 50% la mortalità e il diabete che determina il 40% di possibilità di decesso. Tra le malattie croniche connesse all'obesità vi sono anche le artropatie e i problemi della colonna vertebrale. In aumento anche i tumori a carico di vari organi. La ripercussione in termini economici è notevole. I costi sanitari diretti per il paziente obeso aumentano di oltre il 50% rispetto a quelli sostenuti per un paziente normopeso, mentre quelli indiretti ammontano ad oltre 300 euro per persona l'anno con un aumento del costo pro-capite dell'8% per ogni punto di indice di massa corporea (dati del Ministero della Salute sulle strategie di

intervento 2016-2019). Per la sola regione Campania quindi, la voce "obesità" comporta una spesa di circa 900 milioni di euro.

Secondo la comunità scientifica la chirurgia bariatrica rappresenta la soluzione più efficace, che consente un calo di peso significativo, con ripercussioni positive sulle comorbidità e di conseguenza anche sui costi sociali. Lo conferma anche un'analisi del Centro di Studio e Ricerca sulla Sanità Pubblica (Cesp) dell'Università degli Studi Milano-Bicocca, in cui viene dimostrato che il rapporto di costo-efficacia della chirurgia bariatrica in Italia è molto più vantaggioso rispetto ad un approccio non chirurgico, nel medio e nel lungo periodo.

Nutri & Previene nutrieprevieni.it
SCARICA ORA GRATIS
Il settimanale di salute e benessere
App Store Google play

QS newsletter

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER
Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.

Ivan Cavicchi
LA QUESTIONE MEDICA
COME USCIRE DALLA PALUDE
Prefazione di Cesare Fasari
SCARICA ORA L'E-BOOK
GRATUITO

QS gli speciali

Vaccini. Ecco il decreto di Lorenzin
tutti gli speciali

iPiùLetti [7 giorni] [30 giorni]

- 1 Decreto vaccini. Arriva il parere favorevole dalla commissione Affari costituzionali del Senato
- 2 Contratto Pubblico Impiego. Finalmente si parte. Ecco i punti centrali da affrontare
- 3 Da sostenitore dei vaccini dico che quella dell'obbligo è una strategia perdente

Lo studio afferma che, con la chirurgia bariatrica si può ottenere un guadagno per paziente di oltre tre anni di vita vissuta in condizioni di salute ottimali e una riduzione della spesa per paziente di 8.649 euro. Un dato a conferma dell'aumento degli interventi di chirurgia dell'obesità in Italia: oltre 11mila nel 2015 contro gli 8mila del 2014. Dei 130 centri riconosciuti in Italia, una decina si trova in Campania:

1. San Giovanni Bosco – Napoli;
2. A.O.U. Università Degli Studi Di Napoli "Federico II", Dipartimento Di Medicina Clinica e Chirurgia;
3. Presidio Ospedaliero - Pineta Grande di Castelvolturno,
4. A.Cardarelli – Uosd Chirurgia Bariatrica e Metabolica – Napoli,
5. Università degli studi di Salerno A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona Ospedale G. Fucito-Salerno,
6. Azienda Policlinico Universitario –Sun – Napoli,
7. Seconda Università di Napoli;
8. Villa Betania – Napoli

Ciò nonostante, continua incessante la migrazione sanitaria. Su 1.684 pazienti operati nel 2016 il 20% è andato fuori regione. "Oggi vogliamo lanciare un appello per interrompere il turismo sanitario, non giustificato in una Regione come la Campania – ha detto Luigi Piazza, Presidente della Sicob – che offre un sistema più che adeguato per la ricezione e la cura dei pazienti grazie alle sue strutture di eccellenza e ai validi professionisti presenti. Il problema oggi sono le liste di attesa troppo lunghe. Sono queste, infatti, che inducono i pazienti ad andare fuori Regione. Nonostante ciò, nel 2016, i centri di chirurgia bariatrica campani hanno effettuato oltre mille interventi ed un follow-up di pazienti operati pari a circa 4mila. Occorre quindi individuare i centri di eccellenza, investire su di loro e potenziarli. Questo però compete esclusivamente alla politica. Siamo certi, infatti, che l'implementazione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale finalizzato alla valorizzazione di centri di eccellenza, consentirebbe, entro un anno, di dimezzare la migrazione sanitaria."

"Un paziente obeso – ha concluso il Presidente Ons, Giorgio Garofalo – necessita di una rete assistenziale con un approccio multidisciplinare che lo prenda in carico, lo accompagni e lo guidi nel suo percorso di cura fino ad arrivare, nei casi più gravi, all'intervento chirurgico. Per potersi sottoporre all'intervento, però, occorre seguire un iter fatto di dieta e psicoterapia, al fine di raggiungere il calo ponderale necessario. Si tratta di un percorso lungo, difficile e pieno di ostacoli. La nostra associazione – continua - crea gruppi di ascolto e di supporto, ma anche in questa fase sarebbe importante la presenza delle Istituzioni perché al momento l'obesità non è ancora riconosciuta come malattia".

15 giugno 2017

© Riproduzione riservata

Altri articoli in QS Campania



Confapi di Napoli vuole De Luca commissario ad acta



La sanità campana e le ragioni della crisi



Sangue. Il Policlinico Federico II celebra la Giornata mondiale del donatore



M5S: "Cambiare subito legge sulle nomine dei vertici in sanità"



Polifenoli contro il cancro? Un vantaggio da approfondire



Formiche nel letto a Napoli. Troise (Anaa): "I malati hanno diritto alla dignità e alla cura. Ma domani il tran tran riprenderà come prima"

- 4 Vaccini. L'alternativa Cinque Stelle: "Mantenere solo i 4 obbligatori esistenti e no all'obbligo per iscrizione a scuola". Proposto stanziamento di 300 mln nel triennio 2017-2019 per l'istituzione di un Fondo nazionale di prevenzione vaccinale. "Pronti a lavorare con Mdp su un testo comune"
- 5 Decreto vaccini. E se invece delle multe pensassimo agli incentivi?
- 6 Vaccini. Intervista a Walter Ricciardi: "Tutti e 12 i vaccini obbligatori sono essenziali. Perché l'obbligo? Perché funziona e lo hanno capito anche nella super liberal California"
- 7 Obbligo vaccini. Il decreto in Gazzetta. Sono 12 quelli obbligatori per i bambini e i ragazzi da 0 a 16 anni. E sono tutti gratuiti. Confermate le sanzioni per i genitori che non vaccinano. Ecco il testo e tutte le novità
- 8 Decreto vaccini. La circolare di Lorenzin. Obbligo vale anche per i minori stranieri non accompagnati e per i richiami. Ecco cosa fare per i nati dal 2001 al 2017
- 9 Ricoveri in mobilità. Ma quanto costano? Tutto dipende dalla complessità. E il Nord la fa da padrone quasi sempre. Ecco tutti i dati
- 10 Cassazione. Assunzioni: la mobilità volontaria prioritaria nello scorrimento delle graduatorie

Home > Medicina Salute e Prevenzione > GRANDI OBESI IN FUGA DALLA CAMPANIA

GRANDI OBESI IN FUGA DALLA CAMPANIA

Medicina Salute e Prevenzione by Massimo Pacilio - 15 giugno 2017

45



LETTERA APERTA DELLE ASSOCIAZIONI DEI PAZIENTI AL GOVERNATORE DE LUCA PERCHÉ FERMI LA MIGRAZIONE SANITARIA.

UN APPELLO DEI PAZIENTI OBESI AL GOVERNATORE DE LUCA

CREDIAMO NEL SISTEMA REGIONALE CAMPANO VOLTO A MIGLIORARE LE RETI PER LA GESTIONE DELL'OBESITÀ ED EVITARE IL TURISMO SANITARIO



Settimana Dimagrante

6 notti, check up medico e dieta personalizzata. Da 30 anni, gli specialisti del benessere



Un'emergenza per la Campania che registra la più alta percentuale di obesi (500.000) – 18% contro il 10% della media nazionale – con un impatto sul sistema di 900 milioni di Euro

Evitate questi 5 cibi

Cibi che causano danni al fegato e grasso addominale consigli.depurazione.com



Napoli, 15 giugno 2017 – La Campania è la Regione con la percentuale più alta di obesi. Se in Italia quasi il 40% della popolazione è in sovrappeso e più del 10% (6 milioni di persone) è obesa, **secondo la SICOB – Società Italiana di Chirurgia Bariatrica** – nella nostra regione la situazione è molto più allarmante. **La percentuale di obesità infatti arriva al 18% e il tasso di sovrappeso della popolazione sfiora il 50%, soprattutto tra i giovani.**

Gli obesi in Campania sono oggi 500.000 e le comorbidità legate a questa patologia destano sempre maggiore preoccupazione. L'obesità grave, infatti, incide pesantemente sulla qualità di vita delle persone che ne sono affette riducendo le aspettative di vita di quasi 15 anni. A questo si aggiunge il rischio di morte per le comorbidità, come le malattie cardiovascolari che aumentano di oltre il 50% la mortalità e il diabete che determina il 40% di possibilità di decesso. Tra le malattie croniche connesse all'obesità vi sono anche le artropatie e i problemi della colonna vertebrale. In aumento anche i tumori a carico di vari organi. La ripercussione in termini economici è notevole. I costi sanitari *diretti* per il paziente obeso aumentano di oltre il 50% rispetto a quelli sostenuti per un paziente normopeso, mentre quelli indiretti ammontano ad oltre 300 euro per persona l'anno con un aumento del costo pro-capite dell'8% per ogni punto di indice di massa corporea (*dati del Ministero della Salute sulle strategie di intervento 2016-2019*). **Per la sola regione Campania quindi, la voce "obesità" comporta una spesa di circa 900 milioni di euro.**

Search



Sinapsi News

Quotidiano online aggiornato 24 ore su 24 su: politica, cronaca, attualità, economia, sport, spettacoli, musica, cinema, cultura, tecnologia e gossip.. Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Napoli, autorizzazione n. 31 del 18 Maggio 2016. Direttore responsabile Roberto Esse. Editore Sinapsi Labs.

TV channel Sinapsi News



1/134

Successivo

By [Pacilio](#) Visualizza altri video »
PODOLOGIA PACILIO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 079945

Nasce da qui il dibattito **"Reti per la gestione del paziente obeso alla luce della nuova governance sanitaria in Regione Campania"**, che si è svolto questa mattina a Napoli. Ad aprire la giornata è stato Giorgio Garofalo, Presidente ONS – Obesità, Nutrizione e Salute, una realtà di oltre 3mila pazienti, nata circa un anno fa per supportare i pazienti obesi – con una **lettera aperta al Governatore della Campania, Vincenzo de Luca** nella quale **l'Associazione ha ribadito la fiducia nel Governatore, nel Sistema Sanitario campano, nelle Sue strutture e nella professionalità dei Suoi medici. Un appello per migliorare i percorsi diagnostico terapeutici dedicati al paziente obeso, confermando la volontà di non andare fuori Regione e di voler essere curati nei centri di eccellenza del territorio.**

Secondo la comunità scientifica la chirurgia bariatrica rappresenta la soluzione più efficace, che consente un calo di peso significativo, con ripercussioni positive sulle comorbidità e di conseguenza anche sui costi sociali. Lo conferma anche un'analisi del Centro di Studio e Ricerca sulla Sanità Pubblica (CESP) dell'Università degli Studi Milano-Bicocca, in cui viene dimostrato che il rapporto di costo-efficacia della chirurgia bariatrica in Italia è molto più vantaggioso rispetto ad un approccio non chirurgico, nel medio e nel lungo periodo. Lo studio afferma che, **con la chirurgia bariatrica si può ottenere un guadagno per paziente di oltre tre anni di vita vissuta in condizioni di salute ottimali e una riduzione della spesa per paziente di 8.649 euro.** Un dato a conferma dell'aumento degli interventi di chirurgia dell'obesità in Italia: **oltre 11.000 nel 2015 contro gli 8000 del 2014. Dei 130 centri riconosciuti in Italia, una decina si trova in Campania.** Quelli indicati dalla SICOB come centri di riferimento sono:

1. San Giovanni Bosco – Napoli;
2. O.U. Università Degli Studi Di Napoli "Federico II", Dipartimento Di Medicina Clinica e Chirurgia;
3. Presidio Ospedaliero – Pineta Grande di Castelvolturno,
4. Cardarelli – Uosd Chirurgia Bariatrica e Metabolica – Napoli,
5. Università degli studi di Salerno A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona Ospedale G. Fucito- Salerno,
6. Azienda Policlinico Universitario –Sun – Napoli,
7. Seconda Università di Napoli;
8. Villa Betania – Napoli

Ciò nonostante, continua incessante la migrazione sanitaria. Su 1.684 pazienti operati nel 2016 il 20% è andato fuori regione.

"Oggi vogliamo lanciare un appello per interrompere il turismo sanitario, non giustificato in una Regione come la Campania, – dice Luigi Piazza, Presidente della SICOB – che offre un sistema più che adeguato per la ricezione e la cura dei pazienti grazie alle sue strutture di eccellenza e ai validi professionisti presenti. Il problema oggi sono le liste di attesa troppo lunghe. Sono queste, infatti, che inducono i pazienti ad andare fuori Regione. Nonostante ciò, nel 2016, i centri di chirurgia bariatrica campani hanno effettuato oltre 1.000 interventi ed un follow-up di pazienti operati pari a circa 4.000. Occorre quindi individuare i centri di eccellenza, investire su di loro e potenziarli. Questo però compete esclusivamente alla politica. Siamo certi, infatti, che l'implementazione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) finalizzato alla valorizzazione di centri di eccellenza, consentirebbe, entro un anno, di dimezzare la migrazione sanitaria."

Podologia Pacilio

un passo avanti...
Centri per la cura del piede

Dott. M. Pacilio
C.so San Giovanni a Teduccio 251
80146 Napoli
Tel: 081.752.45.25 cell: 333.4357951

Dott. Daniele Pacilio
Esperto in Piede Diabetico
Via Nicotò Copernico 28
80014 Giugliano in Campania
Tel: 081.506.89.40 cell: 339.59.52.468

www.podologiapacilio.it

info@podologiapacilio.it

DIABETE?
Tienilo sott'occhio
con i prodotti OneTouch®

ONETOUCH-25
Quil il tuo codice, conta 25% extra su acquisto
strisce OneTouch direttamente su Amazon

Le Strisce reattive OneTouch Verio® sono
dispositivi medici diagnostici in vitro (IVD).
Le misurazioni devono essere eseguite
nell'ambito del controllo medico. Leggere
attentamente le avvertenze e le istruzioni
per l'uso. Autenticazione del 18/06/2017



ONETOUCH
every touch is a step forward

Disponibile anche
SU Amazon

APICOLTURA VESUVIO

Produzione propria
Miele pregiato
Pappa reale
Propoli
Polline
Cera d'api
Sciami

Apicoltura
Vesuvio
miele dal 1984



made in italy

LAB: VIA BELSITO, 14
80056 ERCOLANO (NA)
347.604.09.40 - 347.751.54.07

www.apicolturavesuvio.it
info@apicolturavesuvio.it

RUBRICA DILLO A SINAPSI



*"Un paziente obeso – conclude il **Presidente ONS, Giorgio Garofalo** – necessita di una rete assistenziale con un approccio multidisciplinare che lo prenda in carico, lo accompagni e lo guidi nel suo percorso di cura fino ad arrivare, nei casi più gravi, all'intervento chirurgico. Per potersi sottoporre all'intervento, però, occorre seguire un iter fatto di dieta e psicoterapia, al fine di raggiungere il calo ponderale necessario. Si tratta di un percorso lungo, difficile e pieno di ostacoli. La nostra associazione – continua – crea gruppi di ascolto e di supporto, ma anche in questa fase sarebbe importante la presenza delle Istituzioni perché al momento l'obesità non è ancora riconosciuta come malattia".*

All'incontro, moderato dal giornalista RAI Franco Di Mare, hanno partecipato Antonella Guida, Dirigente Staff Tecnico Operativo della Direzione Generale Tutela Salute della Regione Campania, Paolo Cortesi, Docente dell'Università degli Studi di Milano – Bicocca, Giovanni Porcelli, Amministratore Delegato della So.Re.Sa SPA., Luigi Piazza, Presidente SICOB e Giorgio Garofalo, Presidente dell'Associazione ONS – Obesità Nutrizione e Salute.

Egregio Presidente De Luca,

mi chiamo Giorgio Garofalo e sono Presidente dell'Associazione "Obesità Nutrizione e Salute". L'Associazione nasce circa un anno fa per supportare i pazienti obesi in ambito sanitario, condividere le paure e i dubbi di chi ogni giorno vive le problematiche legate a questa patologia e poter dare loro tutte le informazioni necessarie al fine di trovare un percorso adeguato ai loro bisogni di salute. La nostra realtà conta oggi oltre 3mila pazienti. Un numero destinato a crescere grazie alla nostra presenza sui canali di comunicazione digitale, che sappiamo essere i primi ai quali oggi il paziente obeso si rivolge per potersi confrontare con chi vive la sua stessa problematica e poter trovare una soluzione. Questo a causa dell'isolamento sociale a cui i pazienti obesi vanno incontro a volte per vergogna, altre perché si sentono soli e compresi.

Oggi parlo non soltanto in qualità di Presidente di ONS, ma anche in qualità di ex obeso e quindi di testimone delle difficoltà che, coloro che rappresento, sono costretti a dover affrontare. Mi sono ritrovato a pesare 210 chili non per scelta, non perché mi piace mangiare, ma perché usavo il cibo per anestetizzare quei dolori che non riuscivo a placare e per riempire quei vuoti immensi che non riuscivo a colmare. Mi sono creato una coperta di grasso per difendermi dagli attacchi esterni, per creare uno spazio tra me e gli altri, per non essere più ferito. Ma così facendo non ho fatto altro che innescare un processo di lenta agonia che prima o poi mi avrebbe senz'altro portato alla morte.

Ho avuto problemi importanti di salute e grandi difficoltà nei rapporti sociali, fino a perdere il lavoro. Sono stato mantenuto da mia moglie perdendo la mia dignità di uomo, perché incapace di far fronte alle esigenze della mia famiglia. Un'esperienza drammatica che mi ha fatto capire che cosa significa aver bisogno di un supporto e di essere lasciati soli e non trovare, in un tempo ragionevole, delle risposte appropriate. La mia non è altro che la comune storia di tanti altri. Io ci metto la faccia. E sono qui affinché altre persone non provino quello che ho passato io.

Caro Presidente, persone come me rappresentano oggi il 18% della popolazione campana. Sono figli della non prevenzione e della mancanza di un percorso dedicato. Ma per affrontare questa patologia i pazienti, i cittadini e i loro familiari non devono essere lasciati soli. Devono sapere di poter contare su qualcuno che li possa guidare in modo efficace alla risoluzione del loro problema. E' per questo che ci rivolgiamo a Lei. Per il ruolo di Governatore della Regione, per la sensibilità, la concretezza e fermezza che ha dimostrato nell'affrontare i problemi.

Speriamo che il Governo affidi a Lei, in tempi brevi, la nomina di commissario e vorremmo che Lei ponesse tra i primi punti del suo programma l'obesità che ha tanti costi diretti e indiretti sia in ambito sociale sia sanitario. Vogliamo pertanto dimostrarLe da subito la nostra fiducia e il nostro supporto, perché crediamo nel sistema sanitario della Campania, nelle nostre strutture ospedaliere e nella professionalità dei nostri medici. Vogliamo quindi evitare il turismo sanitario, da sempre al centro del dibattito nella nostra Regione, che oggi non ha più ragione d'essere, perché noi pazienti abbiamo il diritto di rimanere nella nostra terra e di trovare percorsi adeguati. Solo una decisione da parte di una figura politica come la Sua può guidare questo processo di cambiamento al fine di salvaguardare la salute di noi cittadini campani.

Noi saremo al Suo fianco. Non ci lasci soli in questa battaglia e nel nostro percorso di cura.

Condividi:



lunedì 19 giugno 2017

Select your language

LOGIN ABBONAMENTI

cerca...



ULTIM'ORA

TUTTE LE NOTIZIE BALCANI EUROPA ORIENTALE NORD AFRICA MEDIO ORIENTE AFRICA DIFESA ENERGIA COOPERAZIONE ARCHIVIO

ANALISI

- Atlantide
- Mezzaluna
- Corno d'Africa

Leggi Nova gratis per 7 giorni

RUBRICHE

- Business News
- Speciale energia
- Speciale difesa
- Speciale infrastrutture
- Speciale Ict

Le news di Nova gratis sul tuo sito

RASSEGNE STAMPA

- L'Italia vista dagli altri
- Finestra sul mondo
- Panorama internazionale
- Panorama arabo
- Visto dalla Cina
- Difesa e sicurezza
- Panorama energia



CHI SIAMO

NAPOLI

Napoli: domani conferenza stampa al Continental sull'obesità in Campania

Napoli, 14 giu 09:53 - (Agenzia Nova) - Domani, giovedì 15 giugno, alle ore 10.30 all'Hotel Royal Continental a Napoli, avrà luogo la conferenza stampa "Reti per la gestione del paziente obeso alla luce della nuova governance sanitaria in Regione Campania". Si parlerà di come arginare la migrazione sanitaria dei pazienti grandi obesi dalla Campania verso altre regioni. All'incontro, moderato dal giornalista Rai Franco di Mare è stato invitato anche il Governatore della Campania Vincenzo de Luca. Inoltre, interverranno: Antonella Guida - Dirigente Staff Tecnico Operativo Direzione Generale Tutela Salute della Regione Campania, Paolo Cortesi - Docente Università Degli Studi Di Milano - Bicocca, Giovanni Porcelli - Amministratore Delegato So.Re.Sa., Luigi Piazza - Presidente SICOB, Giorgio Garofalo - Presidente Associazione On-Obesità Nutrizione E Salute. Al termine seguirà un dibattito a cura delle realtà di Chirurgia Bariatrica in Campania © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

[«Torna indietro»]

ARTICOLI CORRELATI

TUTTE LE NOTIZIE SU..

BALCANI

- › Albania
- › Bosnia-Erzegovina
- › Bulgaria
- › Cipro
- › Croazia
- › Fyrom
- › Grecia
- › Kosovo
- › Moldova
- › Montenegro
- › Romania
- › Serbia
- › Slovenia
- › Turchia

EUROPA ORIENTALE

- › Armenia
- › Azerbaigian
- › Bielorussia
- › Estonia
- › Georgia
- › Lettonia
- › Lituania
- › Moldova
- › Polonia
- › Repubblica Ceca
- › Russia
- › Slovacchia
- › Ucraina
- › Ungheria

NORD AFRICA

- › Algeria
- › Egitto
- › Libia
- › Marocco
- › Mauritania
- › Somalia
- › Sudan
- › Tunisia

MEDIO ORIENTE

- › Afghanistan
- › Anp
- › Arabia Saudita
- › Bahrein
- › Cipro
- › Egitto
- › Emirati Arabi
- › Giordania
- › Iran
- › Iraq
- › Israele
- › Kuwait
- › Libano
- › Oman
- › Qatar



WEB NEWS



Vivere senza mangiare? Una coppia sceglie il 'respirianesimo'
Read More »



Roma segreta: alla scoperta della collina di cocci del Testaccio, antica discarica romana
Read More »



Meteo: arriva il super-caldo. Le zone più colpite
Read More »



Carrie Fisher, svelate le cause della morte
Read More »



Italia nel forno, previsioni choc
Read More »

A Napoli, domani, 'Reti per la gestione del paziente obeso alla luce della nuova governance sanitaria in Regione Campania'.

14 giugno 2017 | 12, Cronaca | No comments

Napoli. Giovedì 15 giugno, alle ore 10.30 all'Hotel Royal Continental – Napoli, avrà luogo la conferenza stampa *Reti per la gestione del paziente obeso alla luce della nuova governance sanitaria in Regione Campania*.

All'incontro, moderato dal giornalista RAI Franco di Mare è stato invitato anche il Governatore della Campania Vincenzo de Luca. Inoltre, interverranno: Antonella Guida – Dirigente Staff Tecnico Operativo Direzione Generale Tutela Salute della Regione Campania, Paolo Cortesi – Docente Università Degli Studi Di Milano – Bicocca, Giovanni Porcelli – Amministratore Delegato So.Re.Sa., Luigi Piazza – Presidente SICOB, Giorgio Garofalo – Presidente Associazione *Ons-Obesità Nutrizione E Salute*. Al termine seguirà un dibattito a cura delle realtà di Chirurgia Bariatrica in Campania



1 Mi piace
0
1
Condividi G+1 Condividi

Print PDF

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

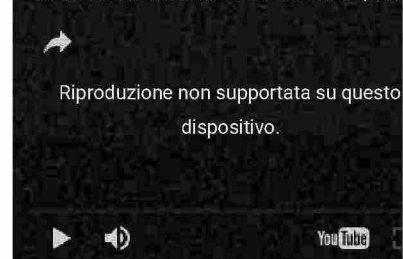
Email *

Sito web

Commento all'articolo

ProgettoItaliaTV

Intervista Massimo D'Addezio, dir



Intervista a Massimo D'Addezio direttore artistico della "Roma Cocktail week" per "Cucina e dintorni" a cura di Valentina Franci Guarda l'intervista direttamente su YouTube



EDITORIALE DI ANDREA VISCARDI

Renzi e Berlusconi alla conquista del centro 08:40

La strategia è figlia del 'Patto del Nazareno'. Alle prossime politiche l'idea di Renzi, sarà quella di allargare le liste del partito al mondo dell'associazionismo, ai cattolici e ai liberali. Perciò sono iniziate le manovre di avvicinamento e corteggiamento agli uomini vicini a Casini, a quelli di Scelta Civica e Flavio Tosi (sindaco di Verona uscente) [Read More »](#)

SPORTELLINO FAMIGLIA



La comparazione delle rispettive condotte dei Coniugi all'interno del Matrimonio per la pronuncia in sede di Separazione di un Doppio Addebito

La necessità di comparazione delle rispettive condotte dei coniugi all'interno del matrimonio, secondo parte della dottrina (M. DOGLIOTTI, Separazione e divorzio, Torino, 1995, 40), ha confinato [Read More »](#)

CAD SOCIALE

Nasce "L'osservatorio Ambientale Nazionale CAD Sociale"

Riunito il Consiglio Direttivo dell'OSSERVATORIO AMBIENTALE Organo del Dipartimento "AFFARI REGIONALI E AUTONOMIA" del C.A.D. SOCIALE (REGIONE

SPORT



Postato da Team Redazione il 14 Giu 2017 in Articoli, Eventi, medicina, Primo Piano



Convegno a Napoli "Reti per la Gestione del paziente obeso"

Giovedì 15 giugno, alle ore 10.30 all'Hotel Royal Continental - Napoli, avrà luogo la conferenza stampa *Reti per la gestione del paziente obeso alla luce della nuova governance sanitaria in Regione Campania*. Si parlerà di come arginare la fuga dei pazienti grandi obesi dalla Campania verso altre regioni. All'incontro, moderato dal giornalista RAI Franco di Mare è stato invitato anche il Governatore della Campania Vincenzo de Luca. Inoltre, interverranno: Antonella Guida - Dirigente Staff Tecnico Operativo Direzione Generale Tutela Salute della Regione Campania, Paolo Cortesi - Docente Università Degli Studi Di Milano - Bicocca, Giovanni Porcelli - Amministratore Delegato So.Re.Sa., Luigi Piazza - Presidente SICOB, Giorgio Garofalo - Presidente Associazione *Ons-Obesità Nutrizione E Salute*. Al termine seguirà un dibattito a cura delle realtà di Chirurgia Bariatrica in Campania

 Stampa

Live Streaming

Get the latest Flash player to view this content

[Get Flash player](#)

METEO LIVE

Castellammar...

> Italia > Campania

Vuoi scoprire il meteo per la tua località?

Cerca... [Vai](#)

mer 14 21°C 30°C	gio 15 21°C 29°C	ven 16 21°C 28°C
sab 17 22°C 27°C	dom 18 22°C 28°C	lun 19 18°C 27°C

[stampa PDF](#) [3BMeteo.com](#)

Archivi

Archivi Selezione mese



CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline

Milano Roma **Napoli** Firenze Genova Bari Palermo Bologna Torino Venezia Altre città

Cronaca Economia **Politica** Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia

Prima pagina Stampa estera

Napoli, giovedì 15 giugno la presentazione del convegno "Reti per la gestione del paziente obeso"

QuasiMezzogiorno | 1 | 13-6-2017

All' incontro, moderato dal giornalista Rai Franco di Mare è stato invitato anche il Governatore della Campania Vincenzo de Luca. Inoltre, interverranno: Antonella Guida (dirigente staff tecnico operativo Direzione Generale Tutela Salute della ...

[Leggi la notizia](#)

twitter

Zazie RT @GLNapoli: 1991- il Vega a Napoli, nell'ambito di una campagna contro la pesca con reti pelagiche, messe al bando nello stesso anno. #30...

Persone: presidente giorgio garofalo
Organizzazioni: regione salute
Luoghi: napoli campania
Tags: presentazione gestione



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU

Facebook Twitter Google+ Invia RSS

Mi piace Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci

ALTRE FONTI (495)

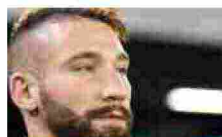
Quando un 18 giugno il Napoli rifilò una manita al Palermo



Al Palermo una tripletta di Antonio Vojak che con le sue 104 reti in maglia azzurra è il quarto bomber della storia del Napoli. Fonte: SSCNapoli.it
100x100Napoli - 13-6-2017

Persone: vojak gravisi
Organizzazioni: serie a serie b
Luoghi: napoli palermo
Tags: manita coppa

Tuttosport Il Torino spinge ancora per Tonelli, nuova proposta



... il centrale difensivo del Napoli Lorenzo Tonelli, in questa stagione autore di 3 presenze e due reti in una stagione caratterizzata prima da problemi al ginocchio e poi da un pubalgia che da ...
Napoli Soccer.net - 13-6-2017

Persone: tonelli tuttosport il torino
Organizzazioni: napoli secondo
Luoghi: torino napoli
Tags: proposta stagione

Confederations: Camerun-Cile 0-2

Le reti portano la firma di due ex della Serie A come l'ex juventino Arturo Vidal (all'81'), su assist di Alexis Sanchez, e l'ex Napoli Eduardo Vargas al 94'. Domani Australia-Germania completerà la ...
La Sicilia.it - 13-6-2017

Persone: eduardo vargas alexis sanchez
Organizzazioni: serie a
Luoghi: camerun cile
Tags: gol primo tempo

L'Italia Under 21 batte la Danimarca 2-0 nell'esordio dell'Europeo



... Italia e Germania in testa con 3 punti e pari differenza reti di +2, poi Repubblica Ceca e ... Buona la prova di Alberto Grassi, di proprietà del Napoli, subentrato nel corso della ripresa. Mercoledì ...
Napoli Soccer.net - 13-6-2017

Persone: italia under petagna
Organizzazioni: l italia under 21 milan
Luoghi: danimarca italia
Tags: esordio ripresa

Confederations Cup: Vargas-doppietta e il Cile batte il Camerun



...2-2 in virtù delle reti segnate da Quaresma (P), Hernandez (M), Cedric (P) e pareggio del neoromanista Hector Moreno (M). In serata il Cile campione del Sudamerica con una doppietta dell'ex Napoli ...
100x100Napoli - 13-6-2017

Persone: vargas hernandez
Luoghi: cile messico
Tags: doppietta autorete

Emergenza idrica al Sud, tra Campania e Puglia scontro sull'acqua

Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

Scopri di più

CITTA'

Milano	Palermo	Perugia
Roma	Firenze	Cagliari
Napoli	Genova	Trento
Bologna	Catanzaro	Potenza
Venezia	Ancona	Campobasso
Torino	Trieste	Aosta
Bari	L'Aquila	

Altre città

FOTO

Napoli, giovedì 15 giugno la presentazione del convegno "Reti per la gestione del paziente obeso"

QuasiMezzogiorno - 13-6-2017

1 di 1



Home > Territorio > Reti per la gestione del paziente obeso

TERRITORIO CRONACA CAMPANIA NAPOLI

Reti per la gestione del paziente obeso

Di Redazione - 13 giugno 2017 108 0



Mi piace 7 Condividi Share + Condividi 0 G+ 0



Il 15 giugno all'Hotel Royal Continental di Napoli

Riceviamo e pubblichiamo.

Giovedì 15 giugno, ore 10:30, presso l'Hotel Royal Continental, via Partenope, 38, Napoli si terrà la conferenza stampa 'Reti per la gestione del paziente obeso alla luce della nuova governance sanitaria in Regione Campania'.

All'incontro, moderato dal giornalista RAI Franco di Mare è stato invitato anche il Governatore della Campania Vincenzo de Luca.

Inoltre, intervengono:

- Antonella Guida, Dirigente Staff Tecnico Operativo Direzione Generale Tutela Salute della Regione Campania;
- Paolo Cortesi, Docente Università Degli Studi di Milano – Bicocca;
- Giovanni Porcelli, Amministratore Delegato So.Re.Sa.;
- Luigi Piazza, Presidente SICOB;
- Giorgio Garfalo, Presidente Associazione Ons-Obesità Nutrizione e Salute.

Al termine seguirà un dibattito a cura delle realtà di Chirurgia Bariatrica in Campania.



Facebook



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



Seguici su Twitter

Segui @Expartibus

Le ultime di napolisera.it



MERCATO? E CHE FRETTA C'E'

Giugliano: incendio al centro commerciale Il Mulino " le foto all'interno"

ARRESTATO UN 66ENNE DI GIUGLIANO RICERCATO DALLA FRANCIA

Arrestato spacciatore al Rione Traiano

Questa mattina corteo pacifico per di re "NO" allo sconto di pena a Daniele De Santis, il romano che uccise **Ciro Esposito**



HOME EDITORIALE L'OPINIONE L'INTERVISTA NEWS RUBRICHE WEB TV LA REDAZIONE CONTATTI

Napoli, giovedì 15 giugno la presentazione del convegno “Reti per la gestione del paziente obeso”

redazione

in News 13 giugno 2017 13 Visite



Giovedì 15 giugno, alle ore 10.30 all'Hotel Royal Continental di Napoli, avrà luogo la conferenza stampa “Reti per la gestione del paziente obeso alla

luce della nuova governance sanitaria in Regione Campania”. All'incontro, moderato dal giornalista Rai Franco di Mare è stato invitato anche il Governatore della Campania Vincenzo de Luca. Inoltre, intervengono: Antonella Guida (dirigente staff tecnico operativo Direzione Generale Tutela Salute della Regione Campania), Paolo Cortesi (docente Università degli Studi Di Milano – Bicocca), Giovanni Porcelli (amministratore delegato So.Re.Sa), Luigi Piazza (Presidente Sicob), Giorgio Garofalo (presidente associazione Ons-Obesità Nutrizione e Salute). Al termine seguirà un dibattito a cura delle realtà di Chirurgia Bariatrica in Campania

tweet

Articolo Precedente
 Maria Elena Boschi e il presidente De Luca inaugurano “Villa Matarazzo” a Castellabate



Studio Dalvano

consulenza per mezzi di trasporto

Sala Consiliaria (SA) - Via Provinciale tel. 0975.545118

Atena Lucana (SA) - Via Nazionale tel. 0975.511186

dalvanosas@tiscali.it
 studiodalvanosri@gmail.com

Donato 395.219724

Michele 335.5929328



Ricambi auto ed accessori

via val D'Agri n.50

tel/fax 0975.322735

c.ricambi@hotmail.it

Sanza (SA)



Ultimi articoli

I più letti

Giovani, lavoro e la crisi di una generazione. Ad aprile disoccupati al 29,5%

1 dicembre 2010

Campania: vigilanza e coraggio le necessità per gli utenti del Vallo di Diano.

1 dicembre 2010

Quando un'azienda cresce, cresce il territorio. Intervista all'imprenditore Valentino Tordo

1 dicembre 2010

Decreto di sospensione dei Mutui, in vigore dal 2 settembre.

1 dicembre 2010

Imprese per il territorio. Intervista all'imprenditore Vincenzo Curcio.

1 dicembre 2010

SEGUICI SU FACEBOOK

Quasi Mezzogiorno



VIDEO



CATEGORIE

- A proposito di ...
- Cronaca
- Cultura
- Economia
- Editoriale
- In Primo Piano
- L'intervista
- L'opinione

Evitate questi 5 alimenti - Intossicano il fegato

Questi alimenti causano stanchezza e grasso addominale consiglidepurazione.com



Italia
Agevolazioni

Sfida alle banche: ecco

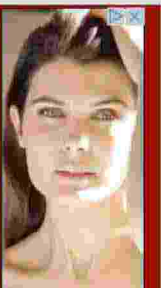
Divulgarci per

Cerca ...

Vacanze
Sardegna



Prenota la tua
Vacanza in Sardegna



È iniziata la
rivoluzione
del lifting.

Reti per la gestione del paziente obeso

Senza categoria

Finanziamenti alla famiglia

Finanziamenti per l'impresa

Il 15 giugno all'Hotel Royal Continental di Napoli

Riceviamo e pubblichiamo.

Giovedì 15 giugno, ore 10:30, presso l'Hotel Royal Continental, via Partenope, 38, Napoli si terrà la conferenza stampa *'Reti per la gestione del paziente obeso alla luce della nuova governance sanitaria in Regione Campania'*.

Richiedi Maggiori Informazioni!

All'incontro, moderato dal giornalista RAI Franco di Mare è stato invitato anche il Governatore della Campania Vincenzo de Luca.

Inoltre, intervengono:

- Antonella Guida, Dirigente Staff Tecnico Operativo Direzione Generale Tutela Salute della Regione Campania;
- Paolo Cortesi, Docente Università Degli Studi di Milano - Bicocca;
- Giovanni Porcelli, Amministratore Delegato So.Re.Sa.;
- Luigi Piazza, Presidente SICOB;
- Giorgio Garofalo, Presidente Associazione Ons-Obesità Nutrizione e Salute.

Al termine seguirà un dibattito a cura delle realtà di Chirurgia Bariatrica in Campania.

Programma

L'articolo Reti per la gestione del paziente obeso sembra essere il primo su Ex Partibus.

Finanziamenti alla famiglia

Finanziamenti per l'impresa



Vis. Oggi	564
Visite	348 775
Pag. Oggi	878
Pagine	532 606



In cucina
con
Secondchef



Ricette esclusive
con ingredienti
selezionati freschi
porzionati
consegnati a
domicilio



LE
MIGLIORI
OCCASIONI
OUTLET

Retenews24
 QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE ONLINE

ALLE 299€



Compra ciò che vuoi, spendi almeno 499€ e ti regaliamo l'esclusivo set di valigie.

unieuro
 Botte. Forte. Sempre.

🏠 Cronaca ▾ Politica ▾ 📊 Economia ▾ 🌐 Esteri ▾ 🏃 Sport ▾ 📍 Lifestyle ▾ 📍 Regionali ▾ 🌐 English Edition ▾

ADVERTISEMENT

LA TUA OASI DI RELAX

MONTICELLO SPA & FIT



RETI PER LA GESTIONE DEL PAZIENTE OBESO ALLA LUCE DELLA NUOVA GOVERNANCE SANITARIA IN REGIONE CAMPANIA

👤 Redazione 🕒 12 giugno 13:18 📁 Archivio 🗨️ 7

SCEGLI IL MEGLIO
 Scegli il tuo nuovo Monitor



Scopri

MISCO

Napoli, 13 giugno 2017. Giovedì 15 giugno, alle ore 10.30 all'Hotel Royal Continental - Napoli, avrà luogo la conferenza stampa *Reti per la gestione del paziente obeso alla luce della nuova governance sanitaria in Regione Campania*.

Si parlerà di come arginare la migrazione sanitaria dei pazienti grandi obesi dalla Campania verso altre regioni. All'incontro, moderato dal giornalista RAI Franco di Mare è stato invitato anche il Governatore della Campania Vincenzo de Luca. Inoltre, intervengono: Antonella Guida - Dirigente

Staff Tecnico Operativo Direzione Generale Tutela Salute della Regione Campania, Paolo Cortesi - Docente Università Degli Studi Di Milano - Bicocca, Giovanni Porcelli - Amministratore Delegato So.Re.Sa., Luigi Piazza - Presidente SICOB, Giorgio Garofalo - Presidente Associazione *Ons-Obesità Nutrizione E Salute*. Al termine seguirà un dibattito a cura delle realtà di Chirurgia Bariatrica in Campania

ADVERTISEMENT

ADVERTISEMENT

FAI LA SCELTA GIUSTA



SOCIAL



ADVERTISEMENT

SALUTE

